



L'Allevatore Veneto

N. 2 - Gennaio 2010

Periodico d'Informazione a cura dell' **A**ssociazione **R**egionale **A**lleatori del **V**eneto
Corso Australia, 67- 35100 Padova - www.arav.it - arav@arav.it - tel. 049.8724802 - fax 049.8724847



ScreenLine
Milling

FlyLine
Coating

Extrusion
ExtraSoyLine

Cortal Feed & Technologies

EXTRUSION TECHNOLOGY

è un trattamento che sanifica il prodotto, distrugge tutti i fattori antinutrizionali, assicura la completa gelatinizzazione e digeribilità dell'amido, massimizza la digeribilità e il by pass delle proteine nei ruminanti, aumenta la conservabilità del prodotto per riduzione dell'umidità e dell'acqua libera (Aw), aumenta la conservabilità dei grassi (maggiore SHELF LIFE). Questa tecnologia è impiegata per produrre gli alimenti **EXTRASOY Line** by Cortal Extrasoy.

MILLING TECHNOLOGY

è un nuovo concetto di lavorazione basato sulla macinazione a granulometria controllata. Questo determina per i prodotti amilacei un maggiore controllo delle fermentazioni ruminali e della digeribilità intestinale, per i prodotti proteici e i grassi una modulazione della frazione by pass, per i prodotti fibrosi una maggiore stimolazione della ruminazione con totale degradazione della cellulosa nel rumine. Questa tecnologia è usata per produrre gli alimenti **SCREEN Line** e **SCREEN FIBER Line** by Cortal Extrasoy.

COATING TECHNOLOGY

è una innovativa opzione tecnologica per abbassare la densità specifica dei concentrati. Questo permette di apportare energia, grassi e integrazione vitaminico-minerale a lento e costante rilascio nel rumine riducendo il rischio di acidosi e migliorando l'efficienza ruminale al fine di aumentare il benessere animale e la produttività della bovina. Questa tecnologia è impiegata per produrre **FLY Line** by Cortal Extrasoy.

L'Allevatore Veneto - Periodico d'informazione a cura dell'Associazione Regionale Allevatori del Veneto **cofinanziato dalla Regione Veneto** - programma di Assistenza Tecnica Specialistica nel settore Zootecnico L.R. 40/2003 art 65 bis
Direttore responsabile: Achille Asti
Redattore capo: Sergio Brogliato
Collaboratori di redazione: Franco Benato (VR) - Lucillo Cestaro (VE) - Massimo Galeazzo (PD) - Franco Pietrobbon (TV) - Cristian Roldo (BL) - Egidio Bergamasco (ARAV)
Editore e proprietario: Associazione Regionale Allevatori del Veneto, Corso Australia, 67 35100 Padova - www.arav.it - arav@arav.it - tel. 049.8724802 - fax 049.8724847
Progetto grafico: Sergio Brogliato
Realizzazione grafica: Zev Multimediale s.a.s. S.S. Padana Verso Verona, 43 - 36100 Vicenza
Stampa: Il Nuovo Ponte Coop. Soc. A.R.L. Via Della Tecnica, 12 - 36031 Povolara (VI)
Autorizzazione del Tribunale di Padova n. 2199 del 06/11/2009

SOMMARIO

- Editoriale del Presidente ARAV pag. 3
- Prossimi appuntamenti veneti pag. 4
- Dalle Province pag. 6
- Tecnica e legislazione pag. 23
- “I nostri Cavalli” pag. 32
- Notizie pag. 34

Editoriale del Presidente ARAV

ARAV: sempre più verso le aspettative degli allevatori

Il 14 Ottobre 2009 è nato il nuovo Statuto del nostro sistema Allevatorio Veneto. Un altro importante passo verso quella riorganizzazione necessaria e voluta anche dalle Istituzioni pubbliche, che ci supportano per attuare quelle attività istituzionali a noi demandate e volte soprattutto al miglioramento delle nostre produzioni zootecniche.

Le modifiche statutarie, data la loro importanza, sono state ampiamente dibattute e valutate ad ogni livello di sistema. Contrasti ce ne sono stati ed ancora ce ne saranno, a dimostrazione che il futuro della nostra organizzazione, a sostegno delle imprese zootecniche, è importante e strategico per tutti.

La volontà ed il coraggio del mondo allevatorio veneto di rinnovarsi continuamente ha dato un segnale forte di concretezza e di realizzazione che altri mantengono solo a livello teorico. Il modellarsi e l'adeguarsi alle evolutive necessità dei nostri allevatori è un dovere delle nostre strutture operative. Le risorse pubbliche, Ministeriali e Regionali, finalizzate a migliorare la competitività dei nostri allevatori, devono sempre più ottimizzare tale scopo. Gli allevatori devono avere di più! Quantificare l'aspetto benefico che, per tramite della nostra organizzazione, producono le risorse pubbliche investite, sarà il metro di valutazione del nostro operare. La posta in palio, mai è stata così importante. Lo sforzo e l'impegno che tutti dobbiamo mettere in campo è notevole: ne vale la nostra sopravvivenza. Migliorare il nostro reddito resta tra le priorità da perseguire.

La nostra organizzazione è, e deve essere, sempre il nostro punto di riferimento concreto e non solo in caso di necessità. Essere uniti e collaborare concretamente ci darà opportunità che fino ad oggi non abbiamo saputo o voluto cogliere. A fronte di tale riorganizzazione, alcuni risultati li abbiamo ottenuti. Le risorse per il 2009 sono state adeguate alle nostre esigenze ed anche per quanto riguarda il 2010 abbiamo il sostegno concreto della Regione e del MIPAAF. La considerazione e l'apprezzamento del nostro sistema, ottiene sempre più ampi consensi sia da parte delle istituzioni pubbliche che private.

Prova ne è il fatto che recentemente siamo stati chiamati a collaborare per risolvere le problematiche di Inter-mizoo. Questo ci conferma l'apprezzamento ma soprattutto la consapevolezza che senza il coinvolgimento diretto del mondo allevatorio, non si possono risolvere quei problemi che si sono creati in quelle strutture che, anche con presunzione, credendo di interpretare le esigenze degli allevatori stessi, di fatto non li hanno mai coinvolti.

Ecco quindi la necessità che il nostro mondo allevatorio debba essere sempre più partecipe alle varie iniziative che lo riguardano e diventare quindi soggetto attivo e propositivo.

Vogliamo quindi essere protagonisti dei nostri destini, sapendo che i nostri rappresentanti politici ci aiuteranno a sostenere questa difficile e complessa professione di imprenditore zootecnico, che se non condotta da noi, ma da intermediari, sicuramente non produrrà quei benefici da noi tanto attesi e da troppo tempo auspicati.

Buon Anno 2010 a tutti!!!!!!



Diego Rigoni

In copertina: Mostra Regionale Razza Rendena, Marostica 2009 - foto Carlo Zanettin Apa Padova

Dairy Show 2010 - 9th European Open Holstein Show

Finale edizione 2009



Il Dairy Show, giunto alla sua 9^a edizione, ritorna a Verona, nell'ambito di Fieragricola, 4 - 7 Febbraio 2010.

A seguito dell'accordo di collaborazione reciproca e l'organizzazione congiunta di eventi e mostre, tra Veronafiere e Centro Fiera di Montichiari, il Dairy Show si tiene negli anni pari a Verona e negli anni dispari presso il Centro Fiere del Garda di Montichiari (BS).

L'evento 2010 è organizzato dalle Associazioni Provinciali Allevatori di Verona e di Brescia in collaborazione con: Veronafiere, ANAFI, Centro Fiere di Montichiari, S e m e n z o o Italy e con il patrocinio della Camera di

Commercio di Verona, della Regione Veneto, dell'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Verona.

Il giudice designato per l'edizione 2010 è lo statunitense Mr. Mark Rueth.

Giudice internazionale, ha giudicato in numerose mostre negli Stati Uniti e in Canada, in mostre nazionali in tutto il mondo, incluso l'Internazionale Dairy

Campionessa vacche



Week in Australia, la Mostra Nazionale in Brasile (Brazil National Show), la Mostra di Primavera nella Francia Orientale (Eastern

France Spring Show), lo Junior Show invernale Svizzero ed in Messico al León Mexico Show. Quest'anno è stato giudice ufficiale a Madison, nel Winsconsin, all'International Holstein Show, che si è tenuta durante l'edizione del World Dairy Expo 2009.

Mr. Rueth fa parte attualmente del World Dairy Expo's Dairy Cattle Show Committee (Comitato Mondiale per l'esposizione e mostre di bovini da latte) ed è stato premiato due

volte per le sue abilità di giudice, guadagnando il Premio di Klussendorf-MacKenzie nel 1995 ed il Klussendorf Award nel 2008.

operato sarà ben apprezzato e siamo inoltre sicuri che gli allevatori, che credono in questo appuntamento, parteciperanno numerosi, come nelle scorse edizioni.

"Il Dairy Show si conferma una delle Mostre più prestigiose ed apprezzate dagli allevatori europei ed è diventato uno degli appuntamenti irrinunciabile per chi vuole confrontarsi e presentare il meglio della genetica, raggiunta con anni di lavoro e passione, nonostante le difficoltà del momento, esso rimane uno degli incontri più importanti per la genetica europea." Dice Luciano Pozzerle Presidente APA Verona e prosegue: *"Ce lo conferma il grande successo che ha ottenuto anche l'ottava edizione del Dairy Show 2009, tenutosi per la seconda volta a Montichiari e che se da un lato ha visto vincitrice*

di nuovo la Spagna, si può dire che tutti sono stati i vincitori di questa bella edizione dell'Open Show, grazie alla qualità degli animali presentati, alla partecipazione degli allevatori e alla attenzione e precisione di tutta l'organizzazione".

Ricordiamo inoltre che durante il Dairy Show, l'ANAFI organizzerà anche uno Junior Show riservato ai Dairy Club di tutto il territorio nazionale.

Il programma prevede quindi:

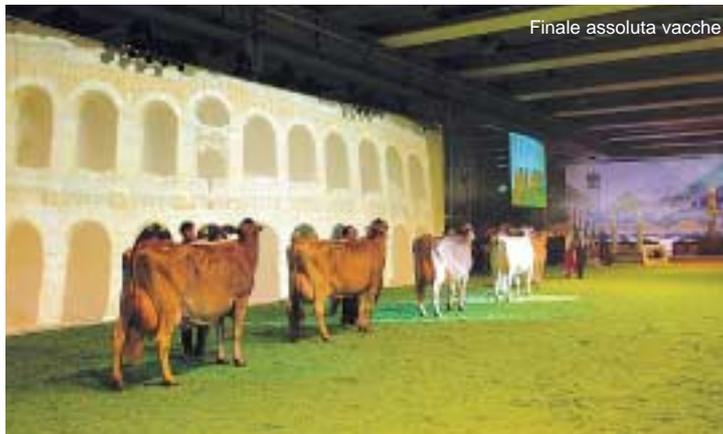
04 febbraio 2010 JUNIOR SHOW

- Ore 10.00 - Gara di toelettatura
- Ore 14.30 - Giudizio sulla toelettatura
- Ore 16.00 - Valutazione delle categorie
- Ore 17.00 - Gara di giudizio tra i Dairy Club

05 Febbraio 2010 DAIRY SHOW, 9th European Holstein Show:

- Ore 9.00 - Valutazione giovani animali e vacche in latte
- Ore 11.30 - Showmanship e Premiazioni Junior Show
- Ore 13.30 - Proseguo dei lavori di valutazione
 - Concorso Miglior Mammella
 - Concorso Miglior Allevatore
- Ore 17.30 - Premiazioni

A Verona dal 4 al 7 febbraio torna in Italia l'European Brown Swiss Championship



Dopo quattro anni, nel 2010 sarà nuovamente organizzato in Italia l'European Brown Swiss Championship, il campionato di capi adulti patrocinato dalla Federazione europea della razza Bruna.

Giunto alla 3^a edizione, il campionato è previsto a Verona dal 4 al 7 febbraio, in quanto l'Italia, e più precisamente la città scaligera, è stata designata a livello europeo il più importante polo espositivo riservato al-

le bovine brune in lattazione, Risultato, questo, ottenuto grazie all'ottimo successo delle manifestazioni a carattere internazionale organizzate da ANARB e alla sempre più consolidata collaborazione organizzativa tra la stessa Associazione e Veronafiore, nonché al sostegno del Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali.

Le precedenti edizioni dell'European Brown Swiss Championship hanno avuto luogo la prima volta a Verona, nel 2006, la seconda a Rotholz (Austria) nel 2008, in occasione della conferenza mondiale della razza Bruna.

L'organizzazione di Bruna2010, curata da ANARB, oltre al campionato europeo contempla anche la 42a Mostra Nazionale del Libro Genealogico, la 5a Mostra Nazionale del Bruna Junior Club, la rassegna della genetica italiana e un'esposizione di formaggi "disolabruna".

Il programma di Bruna2010 prevede:

Giovedì 4 febbraio

Concorso di giudizio morfologico riservato agli Istituti Agrari.

Venerdì 5 febbraio

Esposizione.

Concorso di toelettatura Bjc e European Young Contest.

Sabato 6 febbraio

Valutazioni European Brown Swiss Championship, Mostre Nazionali Libro Genealogico e Bruna Junior Club.

Domenica 7 febbraio

Concorsi internazionali European Young Contest.

Zaster produce vacche da Stalla e da Show!

Mammelle Super + 142,
Tipo da Show +130,
Latte da Stalla +1018 kg



Zaster Kessi
IT021001533580

Zaster Fee
IT021001554195

Zaster Hann
ITR021001533581

Zaster Trixi
IT021001523109
Campionessa
Categoria Provinciale
Bolzano 2009

Zaster Creola
IT01499003316
Campionessa R.
Categoria fino a 30 mesi
Montichiari 2009

ZASTER

Superbrown Rud Zaster *TM Æ IT021000782330
Zoldo x Jetway x Lala Æ aAa 432516



Consorzio SUPERBROWN di Bolzano e Trento

38100 TRENTO (Italy) - Via delle Bettine, 40 - N. Verde 800.515.303 - Fax 0039.0461.432110 - www.superbrown.it - E-mail: info@superbrown.it

2ª Gran Vetrina Zootecnica e Prodotti tipici con marchio Itallialleva e D.O.P. Parco San Giuliano - Venezia



Inaugurazione 2ª Gran Vetrina Zootecnica e Prodotti Tipici

Nella splendida cornice del Parco San Giuliano, dal quale si gode una spettacolare vista della laguna di Venezia, nei giorni 11, 12 e 13 settembre 2009, si è tenuta la 2ª Gran Vetrina Zootecnica e Prodotti tipici con marchio Itallialleva e D.O.P. in occasione del "Venice Country Show".

I veri protagonisti della Manifestazione sono stati i produttori veneti che hanno fatto il tutto esaurito. Infatti, sono state oltre 50.000 le persone che hanno visitato gli stand e i box in cui erano esposti i 250 soggetti di ogni specie e razza allevata in Veneto, e che hanno seguito le degustazioni guidate e acquistato un grande quantitativo di prodotti esposti dalle Latterie ed aziende venete che si sono fregiate del Marchio Itallialleva e D.O.P. Un grazie quindi, ad Agriconsiglio, a Ca' Verde, alla Latteria di Summaga, alla Latteria Sociale di Tarzo e Revine Lago, all'a-



Il numeroso pubblico presente

zienda Tre Comuni, all'azienda Fedrigo Manzato, all'azienda Fogal Marino e Michele, all'azienda Muncio, all'azienda Ponte Vecchio e all'azienda Stramare Dario per la loro partecipazione. Gli allevatori hanno dimostrato di essere i primi garanti dell'origine e della qualità dei prodotti agricoli italiani, e il numeroso pubblico ha dimostrato di credere e di apprezzare il "made in Italy" ed il marchio veneto.

Per le razze bovine erano presenti le razze da latte o duplice attitudine: Frisona, Bruna, Pezzata Rossa, Rendena e Burlina. Le razze da carne erano rappresentate da: Chianina, Piemontese e Romagnola; per la specie bufalina: soggetti di razza Mediterranea Italiana. Per la sezione equini, erano esposti soggetti di razza TPR, Haflinger, Bardigiana, Norica e Maremmana. Per la specie cunicola, erano esposti soggetti di razza Fulva di Borgogna, Bianca Nuova

Il direttore ARAV dr. Asti presenta la nuova rivista "L'Allevatore Veneto".
Presenti i rappresentanti della Regione Veneto Franco Manzato e Marino Finozzi,
e il Presidente ARAV Diego Rigoni



Zelanda e California. La specie ovina era rappresentata con la razza Brogna, Alpagota, Lamoneso e Fozza e quella caprina con la razza Sahamen e Camosciata delle Alpi.

Attraverso la presentazione di questi soggetti

iscritti ai Libri genealogici e aderenti ai controlli funzionali, e la presenza di caseifici, latterie ed aziende aderenti al marchio Itallialleva, il Sistema Allevatori ha potuto instaurare un importante rapporto di fiducia con il consumatore dimostrandogli concretamente il livello di eccellenza e garanzia assicurato dai propri controlli, analisi e servizi istituzionali.

L'importanza di questo rapporto di fiducia tra produttore-allevatore e consumatore, è stato confermato dagli interventi effettuati dalle autorità intervenute all'inaugurazione in rappre-

sentanza della Regione Veneto e delle Istituzioni locali: il Vicepresidente della Giunta Regionale Franco Manzato, il Presidente del Consiglio Regionale Veneto Marino Finozzi e il Presidente della Quarta Commissione consiliare Clodovaldo Ruffato. I rappresentanti della Regione Veneto sono intervenuti esprimendosi a sostegno del mondo allevatorio veneto, sia concretamente con interventi finanziari, che dal punto di vista del collegamento e della promozione dei prodotti tipici Itallialleva e D.O.P. veneti attraverso il settore turistico regionale che avrà un ruolo importante nella valorizzazione delle caratteristiche dei prodotti lattiero-caseari veneti.

Questa comunicazione e informazione permetterà di garantire l'origine e le particolarità delle nostre produ-



zioni venete e tutelerà il consumatore nelle sue scelte permettendogli di poter riconoscere con certezza i prodotti originali annullando quindi ogni tentativo di contraffazione o incertezza sulle origini di un prodotto agricolo zootecnico veneto.

L'allevatore è stato riconosciuto, sia dai consumatori che dalle Istituzioni, quale protagonista indispensabile per la conservazione e la tutela del territorio regionale e nazionale e quale rappresentante di un'identità italiana che è sinonimo di qualità e salubrità degli animali nel rispetto dell'ambiente.

A questo importante riconoscimento gli allevatori, rappresentati dal Presidente ARAV Diego Rigoni e dal Direttore dell'AIA Paolo Scrocchi, hanno risposto con rinnovato impegno, credendo che le loro produzioni saranno valorizzate solo dalla qualità che è alla base del Marchio Itallialleva, pur consapevoli di dover operare in un momento in cui



la crisi economica e la mancanza di reddito renderanno questo compito ancora più duro.

Nicoletta De Silvestro

Mu.Sa. Services di Muffato e C.

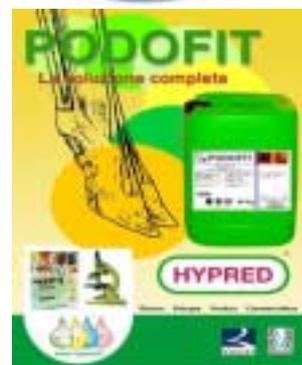
cell. 348.4432395 fax 049.8713437



Bioplanet: è ora di parlare del problema delle mosche, contattaci!



Esclusivista per il Veneto: **Mu.Sa s.a.s** Agri Service di **Michele Muffato** Cell 3484432395; Fax 049-8713437



Ci puoi trovare presso il **tecnico Mu.Sa. Enrico Piantella** Cell 340-9201544 oppure presso i migliori distributori di seme bovino

“La campagna entra in città” - Padova Fiere padiglioni 14-15 Padova 21-22 novembre 2009

Si è svolta con pieno successo la 28° Mostra Regionale delle Razze Frisone e Bruna, la rassegna delle razze Rendena e Pezzata Rossa, nonché l'esposizione di razze equine. Erano presenti anche diversi animali da cortile che hanno ricreato l'ambiente rurale tipico. Nel padiglione 15 oltre ad espositori di mezzi e servizi per la zootecnia erano presenti diverse aziende zootecniche con i loro spacci aziendali, che

“l'allevamento in città” ed uno nel padiglione 15 identificato come “area dimostrazioni”. Questi spazi sono stati visitati da centinaia di bambini e molti di loro hanno partecipato alle attività dimostrative previste in entrambe le aree. Avvicinare gli animali da cortile ed i prodotti dell'agricoltura è stato entusiasmante per molti. Caseificare il formaggio



L'on. Elisabetta Gardini e il presidente della 4ª Commissione Consigliare Clodovaldo Ruffato in visita agli stand



Bambini nell'area dimostrazioni

con le proprie mani, imparare a degustare e distinguere i vari tipi di formaggi e di latte è stato per bambini e adulti una esperienza indimenticabile.

Il successo della manifestazione è stato consacrato dalla inaspettata numerosità del pubblico, i contatti di Padova Fiere hanno registrato quasi 10.000 visitatori, tantissimi allevatori e agricoltori, ma anche tante famiglie cittadine.

hanno dato la possibilità al folto pubblico di assaporare i gusti tipici dei prodotti caseari e di tanti altri. Al padiglione 11 erano invece esposte moltissime macchine agricole ed attrezzatura varia, per la zootecnia e l'agricoltura. Ai bambini erano dedicati due distinti spazi, uno nel padiglione 14 dal titolo

Nella mattinata di sabato si è svolta la cerimonia di inaugurazione alla presenza della europarlamentare Elisabetta Gardini, del presidente della Commissione Regionale Agricoltura dr. Clodovaldo Ruffato, dell'Assessore all'Agricoltura della provincia di Padova e di

altre Autorità oltre al presidente ARAV Diego Rigoni e ovviamente al presidente APA di PD Luigi Sambugaro.

Un vero successo, questo posso certo dire a conclusione della manifestazione. La campagna è veramente entrata in città, col suo stile di vita, i suoi animali ed anche con i suoi prodotti, Il mondo urbano è bene sappia che a poca distanza dalla città c'è un mondo agricolo, in difficoltà, ma che profonde un grande impegno per il benessere di tutti e che merita certamente più rispetto ed attenzione. Si ringrazia il personale APA, e soprattutto gli allevatori, espositori il pubblico, che hanno consentito con la loro presenza la realizzazione di una bella manifestazione.

Associazione Provinciale Allevatori di Padova



Inaugurazione della manifestazione

Gare Istituti e Giovani Allevatori

La manifestazione ha preso avvio sabato mattina con la gara di giudizio dedicata agli Istituti Agrari. Erano presenti otto istituti agrari con oltre cinquanta studenti che si sono cimentati nella gara. Alla fine l'hanno spuntata gli studenti dell'I.S.I. Duca degli Abruzzi di Padova guidati dal prof. Volini, che si sono classificati meritatamente al primo posto, sia nel giudi-

zio della razza Bruna che della razza Frisone.

Non vi è stata pausa per il pranzo, alle 13,00 i cavalli sono entrati nel ring ed hanno dato spettacolo; TPR, haflinger, ed equini di altre razze hanno intrattenuto il pubblico con le loro evoluzioni.

Successivamente i tecnici delle razze Rendena e Pezzata



Studenti del Duca degli Abruzzi vincitori della gara



Concorso conduttori delle varie razze presenti

Rossa hanno presentato al pubblico presente le peculiarità delle rispettive razze.

Nel pomeriggio di sabato i giovani allevatori degli Junior Club si sono cimentati nella gara di conduzione e toelettatura degli animali. Per i giovani iscritti all'AGAFI si sono fatti notare Filippo Sambugaro e Nicola Griggio nella gara di conduzione Junior, mentre Fabio Casarotto e Francesco Sambugaro per la gara di conduzione Senior; gli stessi due ragazzi hanno primeggiato nella gara di toelettatura. Per il BJC al primo posto nella gara di conduzione si è classificata Michela De Cet di Belluno, per gli Junior e Giorgio Sambugaro di Padova per i Senior; al primo per la toelettatura Michela De Cet e Umberto Cosul di Belluno nella gara di giudizio. Tra i giovani conduttori della razza rendena ha primeggiato Giacomo Pacagnella tra gli Junior, e Daniel Mascarello davanti a Matteo Pettenuzzo tra i Senior. Il pomeriggio si è concluso con una seconda entrata sul ring dei cavalli che hanno così concluso la giornata.

Mostra Regionale del Veneto della razza Frisona

Chi bene incomincia è !!! sicuramente, per il livello di campionesse che abbiamo visto nelle varie categorie della regionale di Padova, questo è stato il "leit motive" della manifestazione. Venti allevamenti hanno presentato oltre settanta animali, espressione della loro migliore selezione, al giudice designato, Giovanni Cerri. Dalle prime categorie si è subito capito che sarebbe stata una Regionale dai grandi risultati ed, infatti, per partire bene, in una categoria alquanto numerosa ha vinto Due Pioppi ELEG ET, una Baxter dalla famiglia della Broker Elegance che ha battuto in categoria BYRBA ET, una Pronto con un super certificato dell'azienda De Antoni Giovanni (VI).

Nella categoria seguente è stata un'eccezionale figlia di Parker presentata dalla Soc. Agr. Sambugaro (PD) a vincere, seguita da una bella coppia di vitelle provenienti dalle province di Verona e Vicenza. Una delle poche figlie di Mac presenti in Italia ha vinto la categoria 15-18 mesi e poi, nella successiva, Lady Farm ROSA, la Spirte del-



Una categoria di vacche

l'azienda Barco Simone (PD), ha confermato il titolo di categoria già vinto alla provinciale di primavera. Nell'ultima categoria del giovane bestiame ha dominato una Leduc dell'azienda Favaretto Giancarlo (VE), veramente estrema per dimensioni e forza. In tarda mattinata siamo arrivati ad una ottima finale delle manze, con animali straordinari per stile e forza, con arti e solidità generale di assoluto livello. Dopo una prima scelta ed evidenziando gli animali con maggiore qualità, il giudice Cerri ha incoronato la giovanissima Baxter dell'azienda Favaretto, come Campionesse assoluta Manze, straordinaria nella correttezza e stile. La sua degna Riserva è stata la Parker dell'azienda Sambugaro, anche in questo caso un giovane soggetto ma ottimo per qualità e correttezza. Menzione d'onore delle manze la Leduc già

vincitrice dell'ultima categoria di manze che ha impressionato il giudice per la sua forza, diametri e dimensioni. Poco più di una ora di pausa e ... pronti via !!!! si ricomincia, con una grande cornice di pubblico, e con una ottima mostra di vacche. La prima categoria ha evidenziato come Campionesse e miglior mammella 3 Pini Gold MELA, già conosciuta in Veneto per essere stata l'ultima Campionesse Manze di primavera; sua degna riserva e con ottimo PFT ancora una Goldwin presentata dall'azienda Zolin (VI). Nella categoria due anni Senior, una figlia di Cario-ca dell'azienda Sambugaro ha preceduto la Terrason dell'azienda De Antoni che aveva già sfilato a Cremona. La categoria delle tre anni Junior è stata di grande livello ed ha prodotto, successivamente, la Campionesse vacche Junior: ad imporsi è stata Sambugaro

SAMUELO, la "vacca nera" che abbiamo visto vincere anche a Cremona e che ha superato nella mammella e nelle proporzioni una ottima September dell'azienda Barco; ottima categoria nel complesso, con cinque vacche

commentate ed elogiate a "pieni voti" dal Giudice. Nell'ultima categoria della vacche Junior è stata facile vincitrice una figlia di Canyon. Finale Vacche Junior con il titolo di miglior mammella e menzione per la Goldwin della Soc. Agr. Tre Pini (PD), ottima primipara dal futuro lusinghiero. Facile vit-

I direttori dr. Asti e dr. Marangoni premiano la compionesse dell'Azienda Sambugaro



toria di questa finale intermedia per la Samuele di Sambugaro e Riserva per la Canyon sempre di Sambugaro. In perfetto orario e sempre con una splendida cornice di pubblico hanno sfilato le bovine della 4 anni dove ha vinto una vecchia conoscenza dei ring "patavini": Lady Farm Trim ZASTER dell'azienda Barco, ha bissato il successo di categoria della provinciale. Nella cinque anni ha conquistato la prima posizione una Champion dell'azienda Favaretto, straordinaria per forza, dimensioni e mammella ma forse un po' troppo vicina al parto per poter ambire al titolo principale. La categoria delle "vecchie" è stata dominio di Sambugaro LAURA LEE, in uno stato di forma eccezionale, con una mammella estremamente tonica e bellissima, che ha facilmente attirato l'attenzione per il titolo delle Vacche Senior.

Nella finale Senior, la Champion dell'azienda Favaretto ha vinto il titolo di miglior mammella ma si è dovuta inchinare al potere assoluto della LAURA LEE che è stata incoronata come Campionessa Senior e poi Campionessa Assoluta di questa Regionale. Ottima la partecipazione complessiva e premiazioni per gli allevatori con la Soc. Agr. Sambugaro che ha vinto il titolo di Miglior Allevatore ed Espositore.

Mostra Regionale del Veneto della razza Bruna

Per la razza Bruna la giornata è iniziata con le valutazioni dei giovani animali, presiedute, dai giudici Daniele Galbardi e Alcide Patelli. Per la razza Bruna il titolo di Campionessa Assoluta Manze è andato a P.V. Dior LIRA dell'az. Ponte Vecchio di Curto di Vidor (TV), seguita da Miceoon Grip ETHER ET dell'az. Turato Silvano di Villafranca Padovana (PD). nel primissimo pomeriggio è continuata la valu-



Finale vacche razza Bruna

tazione degli animali adulti. Il titolo di Campionessa Assoluta Vacche è andato ad Miceoon J.D. AMEN ET dell'az. Turato Silvano, seguito da P.V. Wurl GOLDEN dell'az. Ponte Vecchio di Curto.

Questo il commento tecnico del giudice unico Daniele Galbardi:

"Dopo varie mostre a carattere zonale e provinciale vengo chiamato a giudicare una mostra regionale e la qualità dei soggetti e dell'ambiente si nota a prima vista. Nel ring hanno sfilato una quarantina di soggetti provenienti da varie Province del Veneto, non molti, ma di altissimo valore morfo-funzionale.

Nella finale manze ho voluto evidenziare tre manze campionesse delle rispettive categorie: la vitella Miceoon Nesta F della categoria da 8 a 12 mesi, la giovenca da 16 a 20 mesi Miceoon Grip ETHER e la manza da 24 a 30 mesi P.V. Dior LIRA. La scelta per la campionessa assoluta cade sulla manza adulta che è un mix di forza, profondità e caratteri molto evidenti. Riserva è la giovenca della categoria da 16 a 20 mesi, meno competitiva della prima nella profondità addominale ma molto buona nella solidità strutturale complessiva.

Menzione d'onore va alla vitella della prima categoria, ottima nell'impostazione degli arti e piedi.

Nelle vacche ho ritenuto meritevole del titolo di "Campionessa Assoluta della Mostra", la campionessa della categoria di 5 anni ed oltre Miceoon J.D.



Le concorrenti al "Supreme Champion"

AMEN, che ha preceduto, per una migliore profondità toracica e con un apparato mammario meglio equilibrato tra i quarti anteriori e posteriori, la campionessa della categoria da 4 a 5 anni P.V. Wurl Golden. Menzione d'onore e nonché miglior mammella della mostra è la primipara della categoria da 30 a 36 mesi Sambugaro Zaster OMBRA della Soc. Agr. Sambugaro di Gazzo (PD); con un apparato mammario molto buono nella solidità degli attacchi anteriori e nell'impostazione dei capezzoli al centro dei quarti".

Al termine delle valutazioni della Mostra Regionale Bruna e Frisona, e fuori concorso, la proclamazione della "Supreme Champion" tra le due Razze aggiudicata dalla Campionessa Assoluta della razza Frisona, LAURA LEE dell'azienda Sambugaro.

Il Presidente APA di Padova Luigi Sambugaro e il direttore ARAV dr. Asti premiano la "Vacca Più razza Bruna" dell'Azienda Sartori Carlo



Rassegne delle razze Rendena e Pezzata Rossa Italiana

Le Sezioni di Razza Venete delle due razze a duplice attitudine, Rendena e Pezzata Rossa Italiana, hanno altresì colto l'occasione per dare svolgimento ad una piccola rassegna con valutazioni.

Per la razza Rendena ha provveduto alle valutazioni l'Esperto Nazionale dott.ssa Nadia Guzzo, per la prima volta al lavoro nella propria provincia.

Tra le 18 bovine presenti hanno primeggiato tra le giovenche le bovine Narciso QUIPPA dell'Az. Agr. Le Rose di Mascarello (PD), e la Gildo ROTAIA di Bertollo Giuseppe (VI), e tra le vacche in latte le bovine Gionni LO-

fondamentale ruolo di salvaguardia dell'ambiente esplicito dagli allevatori della Rendena sugli alpeggi degli altipiani di Asiago e delle Marcesine, e sui prodotti legati alla razza che si trovano sulle malghe degli allevatori della razza Rendena, ed anche, in alcuni casi, nelle aziende di fondo valle.

Il gruppo di soggetti della razza Pezzata Rossa Italiana era composta da bovine provenienti da 3 province del Veneto.

Le campionesse della razza Pezzata Rossa con i relativi allevatori



Valutazione di una categoria della razza Rendena

BA della Soc. Agr. Le Rose di Tognato (PD) e la Nogarè PIONIERA di Paccagnella Gianpietro e Francesco (VI). Tutti i soggetti comunque hanno saputo farsi apprezzare dai numerosi visitatori.

La domenica è stata dedicata alla presentazione della Razza da parte del dott. Gilmozzi e della dott.ssa Guzzo, che si sono soffermati in particolare sul

La domenica si è svolta anche una valutazione delle primipare e pluripare in esposizione.

Ad aggiudicarsi il podio per le primipare è stata ACHILEA, una figlia di Hakkinen, della Soc. Arcobaleno di Povegliano (TV) seguita da VANESSA, una Varus che si aggiudica però il titolo di miglior mammella, dell'azienda Fontana F.lli. di S. Maria di Zevio

(VR). Al terzo posto CARMEN, una Mozart dell'azienda Franco di Sarmede (TV).

Nelle bovine adulte si è aggiudicata il primo posto una figlia di Boban dell'azienda Pozzerle di Grazzana (VR), un soggetto di 10 anni con all'attivo 7 parti, in due dei

quali ha superato abbondantemente 100 ql di produzione. Un soggetto ormai vicino all'asciutta, che presentava una buona muscolosità e ottimi arti; la lunghezza del tronco era indubbiamente di molto superiore alla media, mentre la mammella era veramente funzionale, visto che si sta parlando di una bovina che ha partorito sette volte.

Al secondo posto si classifica una figlia di Romel sempre dell'az. Pozzerle e al terzo la 13, una figlia di Poldi dell'az. Franco di Sarmede (Treviso). Due ottimi soggetti nati rispettivamente nel 2004 e 2005.

A concorrere al titolo di Campionessa Assoluta della manifestazione le due vincitrici delle rispettive categorie.

Aggiudicato dalla figlia del riproduttore Boban in virtù di una lunga e onorata carriera con ottime produzioni ed interparti. Bovina che rappresenta il modello di vacca Pezzata Rossa che vogliamo: lunga carriera con ottime produzioni quanti-qualitative ed interparti brevi, non disgiunti da una buona muscolosità ed da una mammella funzionale. La campionessa delle primipare presentava tutte le premesse per seguirne le orme, ma tutti i soggetti presentati erano di buon livello.

Il pubblico visita le poste



Stallone Lusitano, Azienda Pittarello - Vigonza



Meeting Provinciale della Razza Pezzata Rossa Italiana in occasione della 102ª Fiera del Bestiame di Erbezzo (VR)

La Fiera è stata organizzata dal Comune di Erbezzo, dall'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Pezzata Rossa Italiana (A.N.A.P.R.I.), dall'Associazione Regionale Allevato-



ri del Veneto (A.R.A.V.), in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Verona, la Camera di Commercio I.A.A. e l'Associazione Provinciale Allevatori di Verona.

In occasione della 102ª Fiera del Bestiame si sono svolte due importanti manifestazioni.



Pubblico presente

Il giorno 8 settembre presso il Teatro Tenda Campo Fiera si è tenuto il convegno: "La crisi della Zootecnia da Latte: iniziative e proposte per salvare l'allevamento di montagna", relatore Dr. Paolo Scrocchi Direttore A.I.A. Roma.

Dopo la relazione del Dr. Scrocchi, hanno preso la parola l'Assessore provinciale all'Agricoltura, Luigi Frigotto, il Presidente dell'A.P.A. Luciano Pozzerle, il presidente Coldiretti di Verona Berzaccola Domenico; moderatore della serata Lucio Campedelli, Sindaco del Comune di Erbezzo.

Sono intervenuti allevatori, Associazioni di Categoria, operatori del settore Lattiero Caseario, Sindaci della Montagna.

Sabato 12 Settembre in mattinata sono state presentate ed illustrate le principali razze allevate in Lessinia:

- Razza Frisona Italiana presentata dalle aziende Brunelli Lucia, La Futura di Dal Ben Tiziano, Faccio Attilio, Comerlati Ettore, Andrea e

Castagna Renata;

- Razza Bruna Italiana presentata dall'Az. Scardoni Loris;
- Razza Rendena presentata da Erbiisti Lorenzo;
- Pecore di razza Brogna, pecora autoctona della Lessinia, presentata dall'Az. Erbiisti Lorenzo;
- Cavalli di razza T.P.R., presentati dall'Az. Castelletti F.lli;
- Cavalli di razza Haflinger, presentati dall'Az. Trevisani Marco;
- Coniglio Lepre e Pollo della Lessinia, presentato da Corsi Federico.

Nell'ambito della 102ª. edizione della fiera del bestiame di Erbezzo, importante appuntamento zootecnico che da oltre un secolo si svolge in Lessinia in occasione della smonticazione dagli alpeggi, quest'anno si è tenuto anche il Meeting Regionale della Razza Pezzata Rossa Italiana. Sono stati presentati 9 soggetti, tutte bovine in lattazione, ottimamente preparate per l'occasione. Provenivano dai seguenti cinque allevamenti: Az. Agr. ERBIN di Pozzerle Luciano (3 soggetti), Az. Agr. PUNTO VERDE di Rama Valentino (2 soggetti), FACCIO ATTILIO (2 soggetti), Az. Agr. FUTURA di Dal Ben Tiziano (1 soggetto), CORRADI DOMENICO (1 soggetto). Tutte Queste Aziende Si Trovano In Lessinia, Altopiano Della Provincia Veronese, Ed Una In Particolare, Corradi Domenico, pratica l'alpeggio con l'intera mandria.

Il meeting si è svolto facendo sfilare nel ring i capi presenti, suddividendoli in due categorie, giovani e adulte, coinvolgendo il pubblico presente nella valutazione. Abbiamo riscontrato una forte partecipazione di pubblico, con la

presenza di allevatori di Pezzata Rossa provenienti da Treviso, Belluno, Vicenza e ovviamente da Verona.

Nella categoria delle giovani c'erano sei soggetti, di cui tre primipare e tre secondipare, mentre nelle adulte c'erano tre bovine, rispettivamente di 5, 5 e 8 parti.

Dopo aver raccolto le valutazioni del pubblico, il giudice ha dato la parola ai partecipanti per sentire le motivazioni della loro scelta. Come sempre questo confronto in diretta suscita molto interesse per il coinvolgimento della gente. Alla fine il giudice ha esposto la sua graduatoria delle bovine presentate motivando la scelta.

Nella categoria delle giovani, la migliore è stata la secondipara QUI-LA dell'azienda Rama Valentino, figlia del toro INDUVI. Essa si è distinta per una maggiore taglia, una maggiore profondità toracica e un equilibrio quasi perfetto tra sviluppo, taglia, muscolosità e apparato mammario; molto buoni anche gli arti e i piedi, in particolare la pulizia dei garretti. Al secondo posto si è classificata la primipara FUTURA dell'azienda Dal Ben Tiziano, figlia del toro italiano EUCLIDE. È stata preferita per l'eccellente conformazione della mammella unitamente ad una muscolosità nettamente superiore. Al terzo posto la secondipara MARCELLA dell'azienda Faccio Attilio, figlia di MICMAC. È stata preferita per il notevole sviluppo, la potenza corporea e l'ottima impostazione dell'apparato mammario,



Le campionesse con i rispettivi allevatori

oltre a una buona conformazione degli arti evidenziata da un'andatura elegante. Le altre tre bovine giovani era-

no più o meno sullo stesso livello, ma un gradino inferiori a quelle appena citate.

Nella categoria delle adulte, la migliore in assoluto fra tutte, è stata la BANCA dell'Az. Erbin di Pozzerle Luciano, figlia del toro italiano BOBAN. Tutto il pubblico presente ha potuto apprezzare i pregi straordinari di

l'ottava lattazione e gli oltre 600 q.li di latte prodotti, presentava una notevole forza nell'attacco anteriore come fosse una primipara, eccellente anche il posteriore alto e largo, nonostante l'evidente muscolosità. Per questi aspetti si è distinta sulla seconda classificata, vacca di oltre 6 anni, presentata sempre dall'allevamento Pozzerle Luciano e



Un momento della valutazione

questa vacca di oltre 10 anni, pur avendo appena partorito per l'ottava volta, si presentava in splendida forma, con muscolosità molto buona, notevole taglia, estrema funzionalità degli arti e piedi che le consentivano un'andatura sicura e determinata come una manza. Infine la mammella, che nonostante

pregio migliore era l'apparato mammario, che nonostante il gran volume (oltre 50 kg di produzione giornaliera), dimostrava un ottimo equilibrio del piano e dei buoni attacchi sia anteriori che posteriori. Va sottolineato infine il fatto che su 9 soggetti presentati ben 4 erano figlie di tori italiani, rispettiva-

mente Boban, Golem, Genesis, Euclide.

Oltre agli allevatori che hanno partecipato alla gara di giudizio, sono intervenuti al microfono il presidente dell'APA di Verona, Pozzerle Luciano, Fontana Marino presidente della sezione Pezzata Rossa di Verona, il consigliere ANAPRI, Ambrosio Franco, che guarda caso è stato onorato della presenza di una figlia del suo toro Boban, risultata poi campionessa, Pin Franco, presidente della Sezione Regionale Veneta di razza PRI, il Sindaco di Erbezze Luca Campedelli, il direttore Servizi Veterinari ULSS Gastone Passarini, l'Assessore Provinciale all'Agricoltura Luigi Frigotto.

Il meeting è stata l'occasione per verificare lo stato di salute della P.R.I., razza che trova, grazie anche alle sue qualità, sempre più estimatori anche in Lessinia.

Per le bovine della vetrina sono stati premiati tutti gli allevatori presenti con il campanaccio, mentre l'A.N.A.P.R.I. ha fornito seme di tori sia agli allevatori presenti al Meeting Regionale.

Il Presidente A.P.A. Pozzerle Luciano ha chiuso i lavori, ringraziando tutti gli allevatori e le numerose autorità presenti.

*dr. Benato Franco APA Verona
dr. Vicario Daniele ANAPRI*

Agritecnica s.r.l.

Via Bassanese Inferiore, 23 - 36050 POZZOLEONE (VI)
Tel. 0444.462839/463336 - Fax 0444.462842



SEPARATORI

- IMPIANTI DI MUNGITURA
- SISTEMI PER LA GESTIONE DELLA STALLA
- REFRIGERAZIONE DEL LATTE

www.fanseparatori.it - info@fanseparatori.it



Le vicentine al Confronto Europeo della Razza Bruna a Clermont-Ferrand (FR)

Dal 7 al 9 ottobre Clermont-Ferrand è stata teatro del tradizionale Confronto europeo dedicato al gio-

combinazione.

Dal punto di vista tecnico, la manifestazione è stata più che soddisfacente per i colori italiani. Le manze, infatti, si sono classificate rispettivamente 5a e 7a nella prima categoria; 2a e 5a nell'altra categoria (una quindicina le partecipanti in entrambe le categorie); 3a assoluta in finale; 3a anche il grup-

nel concorso loro dedicato. Anche quest'anno entrambi i ragazzi sul podio: dei nove giudici in gara, Daniele Galbardi ha sfiorato la vittoria, mentre Davide Corsini è giunto terzo. Il concorso è stato vinto da un giovane svizzero.

Con l'occasione della vendita dei soggetti partecipanti al Confronto, l'Associazione della Bruna francese ha organizzato un'asta anche con lotti internazionali. I prezzi sono stati contenuti, la nostra figlia di Amaranto (FOTO) ha spuntato 2000,00 euro.

La vetrina offerta dalla delegazione Anarb (FOTO) è stata decisamente buona al di là dei risultati specifici ottenuti. Pertanto ringraziamo la famiglia Vezzaro per aver



Figlia di Jemy classificata 3ª assoluta

vane bestiame. La manifestazione ospitante, il Sommet de l'Elevage, ha garantito affluenza e visibilità all'evento, anche se, indubbiamente, di più basso profilo internazionale rispetto allo scenario di Parigi.

Quest'anno Anarb è presenziata all'evento con 4 soggetti provenienti dall'allevamento Vezzaro Domenico di Marano Vicentino (VI). Causa problematiche sanitarie gli animali sono stati venduti in Francia. Di qui si è fatto di necessità virtù: sono state individuate manze che abbinassero un elevato valore morfologico, con un indiscusso potenziale genetico e produttivo. Il risultato è stato ottimo: i 4 soggetti dell'azienda Ca' Mascari di Vezzaro offrivano indubbiamente la miglior

po dietro a Svizzera e Francia e davanti a Germania, Austria.

Campionessa è risultata essere una manza Svizzera figlia di Solution, mentre riserva un animale Francese figlio di Zaster.

Il giudice unico della manifestazione Clerget Michael, ha proseguito il buon lavoro fatto con le manze anche nelle vacche dove il titolo di campionessa assoluta è stato assegnato ad una figlia di Camaro, riserva una figlia di Denmark.

Continua la tradizione che vede i giovani giudici italiani protagonisti



Delegazione italiana

messo a disposizione gli animali, Maurizio Chincarini, responsabile degli stessi in mostra e quanti hanno fattivamente collaborato alla riuscita dell'evento.

Giovanni Carollo

CLASSIFICA categoria manze fino a 26 mesi:

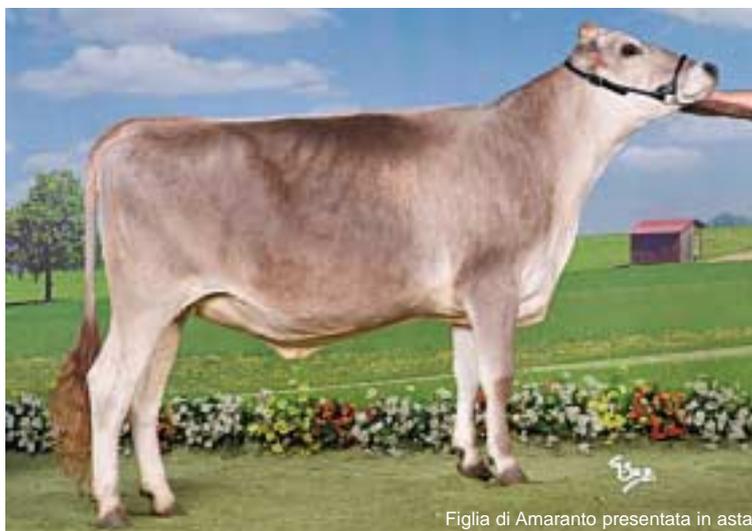
- 1ª Francia con una figlia di Zaster;
- 5ª Italia con Ca Mascari Perfecta Dolce;
- 7ª Italia con Ca Mascari Amaranto Dea;

CLASSIFICA categoria manze oltre 26 mesi:

- 1ª Svizzera con una figlia di Solution;
- 2ª Italia con Ca Mascari Jemy Filmina;
- 5ª Italia con Ca Mascari Scipio Dina.

FINALE:

- Campionessa Svizzera con la figlia di Solution;
- Riserva Francia con la figlia di Zaster;
- Terza assoluta Italia con la figlia di Jemy.



Figlia di Amaranto presentata in asta

LELY CENTER Bressanvido

VENDITA E ASSISTENZA NEL CUORE DELLA TUA REGIONE

NUOVO ASTRONAUT A3 Next



Per maggiori informazioni e altri prodotti contattate il nostro Ufficio.



LELY JUNO

Robot spingi foraggio automatico



NOVEST LELY CENTER Bressanvido

Via San Benedetto, 14/o/5

36050 Bressanvido (VI)

Tel: 0444/1831044

Fax: 0444/1831045

e-mail: bressanvido@bre.lelycenter.com

— innovators in agriculture —

Mostra Provinciale delle manze e giovenche di Razza Rendena

Gazzo - 11 ottobre 2009

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, l'edizione 2009 della rassegna di Gazzo in provincia di Padova ha preso avvio con la sfilata delle giovenche per le vie del paese, partita dall'azienda "Le Rose" di Tognato Franco, presso la quale le bovine si sono concentrate verso le ore 10.00 del mattino.

Dall'azienda Tognato le bovine hanno sfilato per le vie del paese, accompagnate dagli allevatori capeggiati dal Sindaco di Gazzo, sig.ra Loredana Pianizzola, tra gli applausi di numerosi paesani, veramente contenti di vedere, per una volta, le bovine, ed i loro allevatori, padroni delle strade. Una "invasione" sicuramente più salubre rispetto alle centinaia e centinaia di veicoli che, tutti giorni dell'anno transitano per le nostre strade.

La sfilata si è conclusa presso le strutture del "Ross Ranch" di Enrico Rossato, che, con la solita simpatia, ha accolto gli allevatori e tutti i visitatori veramente numerosi per tutta la giornata.

Dal punto di vista tecnico la giornata ha preso avvio con il concorso per giovani conduttori delle diverse razze allevate in quel di Gazzo, che, tra i "rendeneri", ha visto primeggiare Giacomo Paccagnella tra i giovani, e Giorgio Sambugaro tra i senior. Quello che più ha colpito tutti è stato comunque l'elevato grado di professionalità mostrato dai giovani allevatori della Rendena, che sono stati protagonisti di una gara di grande qualità, ottenendo come risultato una immagine positiva per la Razza.

Nel pomeriggio la manifestazione è entrata nel vivo,



Le bovine sfilano per le strade di Gazzo

con la valutazione delle manze e giovenche; da parte del giudice dott. Andrea Collini, coadiuvato dal Coordinatore del Corpo degli Esperti dott. Dario Tonietto.

Tutte le categorie hanno messo in evidenza soggetti veramente validi dal punto di vista morfologico, segno di indubbi miglioramenti genetici, ma anche di una miglior professionalità degli allevatori nella preparazione degli animali.

Al termine delle valutazioni è risultata campionessa la giovenca Ovest QUAGLIATA della Società Agricola Feltrin Elio e Fabio, un soggetto veramente eccezionale, che ha messo d'accordo, e questo non sempre succede, tutti gli allevatori. Sua riserva, molto valida anch'essa, la giovenca Otto LOCANDA della Società Agr. Rendena S.

Michele di Giovanni Tognato. Ma, a giudizio del giudice, tutto il gruppo delle giovenche presentate ha evidenziato una grande correttezza morfologica, e questo è quello che più conta per l'intera Razza.

Al termine dei lavori di valutazione, la giornata è proseguita con diverse iniziative, organizzate con successo dall'Associazione Provinciale Allevatori di Padova, richiamando numerosi visitatori, del paese, e non solo, attratti, come tutti gli anni, anche dagli stand dei prodotti tipici, tra i quali come sempre ha fatto un'ottima figura quello dell'azienda Martinello Edoardo, con prodotti lattiero caseari molto apprezzati, lavorati sia in azienda che in Malga Biancoia, sull'altopiano di Asiago, dove da diversi anni i Martinello passano la stagione d'alpeggio.

In serata, le premiazioni degli allevatori, in concomitanza con la "cena dell'allevatore" che ha visto la partecipazione della comunità di Gazzo unita, nel fare festa, agli allevatori della Rendena.



Una numerosa categoria di manze

28° Mostra Regionale della Razza Rendena

Marostica 24 - 25 ottobre 2009

Nei giorni 24 e 25 ottobre ha avuto luogo a Marostica la Mostra Regionale della Razza Rendena, organizzata dall'Associazione Provinciale Allevatori di Vicenza, in collaborazione delle Sezioni di Razza Rendena delle province di Padova, Verona e Vicenza, che sono state le vere artefici del trasferimento della Mostra Regionale della Razza Rendena da Vicenza a Marostica.

stesso arrivo degli animali rappresenta un vero e proprio spettacolo per i cittadini che non hanno dimestichezza con gli allevatori, per i sorrisi, le pacche sulle spalle, le urla, gli animali che scappano per essere poi subito ripresi, in un clima di grande simpatia, di grande festa, di attesa per le valutazioni che rappresentano sempre un momento molto importante per gli allevatori.



Una splendida categoria di vacche

Anche quest'anno gli allevatori, coadiuvati dal personale delle APA di Vicenza e Padova, sono stati i protagonisti, dall'allestimento del capannone, della sistemazione e custodia degli animali, dello smontaggio e del ripristino dell'area espositiva del "Campo Marzio". Area a cui gli allevatori si sentono fortemente legati, ed in particolare quelli della razza Rendena, in quanto, da centinaia di anni, punto di ristoro per le mandrie ed i mandriani durante la transumanza dalle malghe dell'Altopiano di Asiago alle aziende in pianura.

Come di consueto la manifestazione vicentina si è articolata in due giornate, la prima dedicata all'arrivo e sistemazione degli animali ed alle valutazioni di animali giovani e vacche asciutte, la seconda alla valutazione delle vacche in lattazione, alla proclamazione delle campionesse ed alle premiazioni.

Sabato mattina sono arrivate le bovine, provenienti da 24 allevamenti delle province di Padova, Vicenza e Verona, un vero record, a conferma dell'interesse sempre maggiore dei "rendeneri" veneti verso la Mostra di Marostica. Lo

Nel pomeriggio sono incominciate le valutazioni, ad opera dell'Esperto Nazionale dott. Dario Tonietto, che, con la solita competenza, davanti ad un folto pubblico di tecnici ed allevatori, ha di volta in volta commentato le diverse categorie di questa mostra, mettendo in luce animali generalmente molto ben preparati, in ottime condizioni di forma e di grande correttezza morfologica. Le valutazioni, a parte una breve pausa per la cena, sono proseguite fino a tarda sera, in un clima di grande soddisfazione, suggellato, al termine delle valutazioni, da del buon vino ed ottimi dolci portati, da casa, dagli allevatori. Proprio il momento finale del sabato sera ha rappresentato forse il momento più importante delle due giornate, non dal punto

di vista tecnico ovviamente, ma per avere veramente sottolineato una grande comunione d'intenti degli allevatori della Rendena, che potrà essere l'arma vincente per superare l'attuale difficile momento della zootecnia.

La domenica ha rappresentato il momento tecnicamente più significativo, con le valutazioni delle vacche in lattazione e la proclamazione delle campionesse della Mostra.

Tra le manze e giovenche hanno primeggiato la OVEST QUAGLIATA della Società Agr. Feltrin Elio e Fabio - Gazzo (PD) e la sua riserva NARCISO QUATOMA dell'Az.Agr. Le Roste di Mascarello - Gazzo (PD). Tra le vacche, la migliore è stata proclamata la NIBBIO PIROCA della Società Agr. Le Rose di Tognato Franco - Gazzo (PD), sua riserva la ONESTO QUEVA di Martinello Edoardo - San Pietro in Gù (PD). Quattro soggetti veramente notevoli che hanno primeggiato rispetto ad un gruppo di soggetti veramente notevoli, come ha sottolineato il dott. Tonietto in sede di commento finale.

La due giorni della razza Rendena a Marostica si è conclusa con la sfilata e le premiazioni, di fronte ad un folto pubblico, tra i quali sono da menzionare, oltre alle autorità politiche ed amministrative della zona, i presidenti delle A.P.A. di Vicenza e Padova, Rigoni Diego e Sambugaro Luigi, con i direttori Galluà e Marangoni. Il dott. Gilmozzi dal canto suo ha portato il saluto del Presidente ANARE Polla, assente per motivi famigliari.

Anche l'edizione 2009 della Mostra di Marostica si chiude con segno positivo; fintanto che sarà sempre voluta con tanta convinzione dagli allevatori della Rendena sarà sempre così.



I direttori dr. Galluà e dr. Marangoni premiano l'allevatore Franco Tognato



Nel 2009 le sezioni equine delle APA Venete sono state, come di consueto, impegnate in numerose occasioni.

La stagione si è aperta il 24 gennaio con un **Meeting della razza TPR** organizzata presso l'Az. Rebellato di Romano d'Ezzelino, dove con l'occasione è stato presentato anche uno degli stalloni di proprietà della Associazione Nazionale, dato in gestione annuale all'azienda. Buona la partecipazione, malgrado la fredda e umida giornata invernale, e dopo la presentazione dei diversi soggetti, da parte del Direttore della Nazionale, Dr. Pigozzi, la giornata si è piacevolmente conclusa al caldo con un pranzo sociale.

La **Mostra Interprovinciale di Rustega di Camposampiero** (2-3 maggio) ha incontrato il favore degli allevatori e del pubblico con un'ottima presenza di soggetti. Questa manifestazione è da tempo configurata come il più importante appuntamento regionale di primavera per le razze CAITPR e Haflinger, con la partecipazione di soggetti di elevata qualità morfologica. Malgrado lo spaventoso nubifragio del sabato sera la manifestazione si è comunque svolta con regolarità superando gli imprevisti. Peccato solo che gli spazi e i tempi, almeno

considerando la situazione attuale, non consentano un'espansione delle attività.

Il **Meeting della razza TPR** del 9 maggio presso l'**I.S.I. Duca degli Abruzzi** è un altro momento "classico" fra gli appuntamenti organizzati per la razza. Come al solito numerosa e attiva la

partecipazione delle scuole agrarie provenienti anche da fuori regione e gradevolissima la scenografia offerta dal parco dell'Istituto S. Benedetto da Norcia. Novità di quest'anno l'edizione ufficiale delle prove attitudinali di attacco per la razza TPR, dove gli equipaggi veneti, con attacchi singoli e pariglie, si sono confrontati sotto il giudizio del giudice FISE Roland Morat.

Per la prima volta il sistema allevatori ha partecipato alla **Fiera campionaria di Padova** (16-24 maggio) riproponendo le precedenti esperienze delle manifestazioni di ITALIALLEVA. Grande l'affluenza e soddisfatta sorpresa per l'iniziativa da parte del numero pubblico. attratto dalle presentazioni dei cavalli, ripetute 3 volte al giorno nei 2 fine settimana. Il segreto di tanto interesse è in buona misura dovuto alla disponibilità e alla bravura degli allevatori veneti che hanno permesso di offrire un vero spettacolo equestre mantenendo tuttavia una corretta didattica.

Il 25- 26 luglio a **S. Anna d'Alfaedo**, organizzata dall'APA di Verona, la manifestazione per il cavallo

Haflinger con prove attitudinali riservate alla razza, ha visto una nutrita partecipazione di soggetti; anche provenienti dal vicino Trentino.

L'appuntamento di **Maerne** (VE) il 2 agosto si è svolto nella consueta cornice di festa come anche quello successivo di **Mirano**.

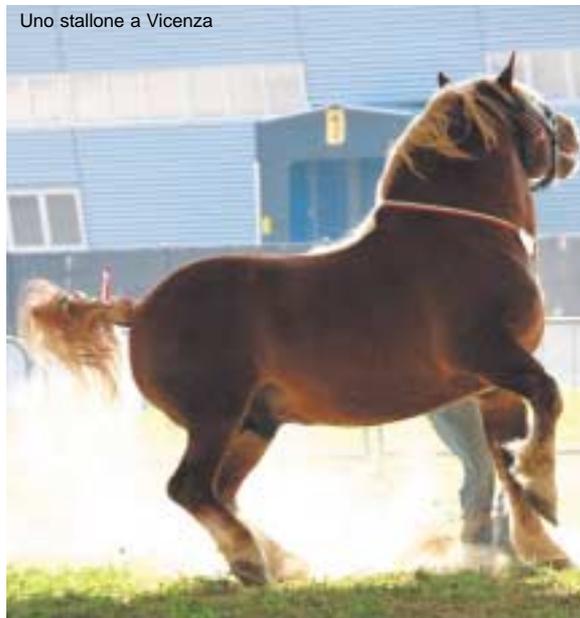
L'autunno è ripartito alla grande con il **Venice Country Show**, la manifestazione di 3 giorni (11-13 settembre) al **Parco S. Giuliano in Mestre**. L'esperienza dello scorso anno, quella di maggio in Fiera a Padova e, non dimentichiamolo, la disponibilità degli allevatori, hanno permesso di offrire un'ottima immagine del Sistema Allevatori. Veramente grandiosa la partecipazione di pubblico, non solo curioso ma anche interessato. Ottimo l'abbinamento con altre manifestazioni che, benché esterne al nostro sistema, permettono di raggiungere e soddisfare le attese di un pubblico più vasto.

L'autunno è tradizionalmente occasione di raduni e di rassegne di Libro Genealogico.

Il 26-27 settembre si è avuto l'appuntamento di **Sedico** (BL) con le razze equine Haflinger e Norico; unica occasione ufficiale per la valutazione nel 2009 della razza Norica.

Sempre il 27 si è tenuto a **Vicenza** il tradizionale appuntamento

Uno stallone a Vicenza



biennale per la valutazione degli stalloni TPR di 30 mesi, propedeutico alla Mostra Nazionale di Verona. Malgrado non si sia svolta la tradizionale mostra autunnale con le razze bovine, si è avuta una nutrita partecipazione di pubblico e di allevatori, provenienti anche da fuori regione. Alla buona riuscita del raduno ha contribuito anche una splendida giornata quasi estiva.

Altro appuntamento tecnico ormai fisso è il **Premio Interregionale UNIRE** che si è tenuto a **Casale sul Sile** dal 8 al 11 ottobre. Questo raduno riservato ai puledri Sella Italiano di 3 anni e mezzo, ha soddisfatto i concorrenti e le giurie. Efficiente l'organizzazione e ottime le strutture messe a disposizione dal Circolo Ippico del Cristallo. Peccato si sia avuta una riduzione dei soggetti iscritti, riduzione del resto condivisa anche da molti altri appuntamenti analoghi; la crisi certamente si fa sentire anche nel mondo del cavallo sportivo.

Fieracavalli (5-8 novembre), la più importante manifestazione del settore, non può essere citata senza elencare i migliori risultati ottenuti dagli allevatori veneti; e chiedo scusa se qualcuno viene involontariamente dimenticato.

La razza TPR, che tradizionalmente vede la maggior affluenza di nostri allevatori, ha visto ZORAN dell'Az. Bertasi Luigi - Mozzecane (VR) vincitore del campionato stalloni mentre nella categoria fattrici 3-5 anni ha confermato URSULA, la fattrice dell'Az. Tobaldo Michele - Cervarese S. Croce (PD) già campionessa del 2008; al secondo posto, nella stessa categoria, ZOLGA, fattrice dell'Az. Bertasi Luigi - Mozzecane (VR).

Il secondo classificato nella categoria stalloni di 30 mesi è andato ad AGADIR giovane stallone dell'allevamento Celon-Cognolato - Tribano (PD), successivamente acquistato dalla Nazionale.

Nella razza Haflinger da notare



15° P.R.A. Nordest - Casale sul Sile

la puledra OLLI dell'Az. Filippin Bruno (PD) campionessa di riserva della categoria femmine di 18 mesi; risultato ragguardevole vista anche la numerosità della categoria che ha visto partecipare ben 25 puledre.

Nel Sella Italiano va citato l'ottimo risultato conseguito dall'Az. Frasson Roberto - Selvazzano Dentro (PD) con il puledro PIUMINO (un figlio di Animo) che dopo aver superato le prove di qualifica con circa 1000 concorrenti partiti nelle diverse tappe nazionali, ha ottenuto un 3° posto nella finale Nazionale di Salto in libertà.

AgroZootec (Padova 21-22 novembre) ha concluso la stagione delle manifestazioni. Anche questa manifestazione, tenutasi nei padiglioni di Padova Fiere, è stata organizzata nel "segno della modernità", combinando l'aspetto tecnico con quello spettacolare, il commerciale con la didattica, secondo il programma "la campagna entra in città"

L'aspetto tecnico delle manifestazioni tradizionali è certa-

mente importante ma, infine si gioca in casa; ci si confronta fra addetti al settore e pochi altri. Farsi conoscere dal grande pubblico significa avvicinare due mondi che non si conoscono, la città e la campagna appunto, e incontrarsi può diventare allora occasione di mercato.

Le attività equestri inserite in questi contesti, condotte in modo che l'informazione sia anche spettacolo, hanno dimostrato di poter attrarre un pubblico che altrimenti sarebbe sfuggito alle mostre tradizionali. Continuare una tradizione ma contemporaneamente offrire nuovi punti di interesse può aprire a nuovi contatti e fidelizzare poi il rapporto fra città e campagna.

Aldo Bolla



Puledra OLLI dell'Azienda Filippin Bruno

Le Razze Italiane da Carne piacciono agli allevatori del Veneto

Nel corso degli ultimi anni le razze bianche italiane da carne sono oggetto del crescente interesse da parte degli allevatori del Veneto. Ad incontrare i favori degli operatori sono prevalentemente le razze Chianina, Marchigiana e Romagnola le quali, nel corso dell'ultimo decennio, a partire dal periodo immediatamente successivo alla BSE hanno trovato sostenitori in diverse province della Regione. Ricordiamo che il Veneto non è nuovo all'allevamento del bestiame bianco di origine podolica e che fino agli anni '60 in diverse province era presente la Pugliese del Veneto, razza da lavoro e carne che dopo avere raggiunto un organico di circa 120.000 capi è progressivamente diminuita fino alla sua completa estinzione. Anche la Romagnola ha popolato in modo piuttosto consistente, fino ai primi anni '60, le province di Padova, Rovigo e Venezia. Oggi a riaffacciarsi su questi areali, patria dei più rinomati ingrassatori, sono, come sopra accennato, principalmente la Chianina, e in misura minore la Marchigiana e la Romagnola, relativamente alle quali proponiamo una tabella indicativa della loro consistenza in termini di allevamenti e capi nelle diverse province:

Razza	n. Allevamenti / n. Capi per Provincia							Totale All./capi
	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	
Marchigiana	-	-	-	-	1/3	1/35	-	2/38
Chianina	1/31	1/100	3/83	-	2/11	1/31	1/2	9/258
Romagnola	-	1/9	3/44	-	1/11	-	-	5/64
Totale n. Allevamenti /n. capi presenti in Veneto								16/360

A prescindere dalla numerosità dei capi, è significativo il ritorno delle razze italiane in una regione che, relativamente alla produzione della carne, è una roccaforte delle razze francesi. Inoltre, a distanza di circa un decennio dall'insorgere dei primi nuclei, il loro numero continua a crescere. Gli allevamenti veneti delle razze italiane sono a ciclo chiuso, a stabulazione libera e in misura minore di tipo semibrado stagionale. Ad interessare gli operatori sono state principalmente alcu-

ne doti peculiari di queste razze, quali i forti accrescimenti ponderali, le significative rese alla macellazione, la rusticità e capacità di adattamento all'ambiente, la facilità al parto e la buona attitudine materna. Che tali caratteristiche siano di grande interesse è testimoniato anche dalla molteplicità di ambienti nei quali queste razze

sono state introdotte con successo in numerosi Paesi del globo, caratterizzati da una grande variabilità climatica. La resistenza allo stress termico è solo uno degli elementi che le caratterizzano. La loro curva di accrescimento allungata, ad esempio, è frutto di un particolare equilibrio ormonale che è alla base della indiscussa qualità delle loro carni.

Ad occuparsi della selezione delle razze bianche è l'Associazione Nazionale Allevatori dei Bovini Italiani da Carne (ANABIC), sorta nel 1961 con delega del Ministero dell'Agricoltura e situata a S. Martino in Colle, Peru-

gia. L'Anabic si pone l'obiettivo di promuovere e attuare tutte le iniziative finalizzate al miglioramento genetico, alla valorizzazione e alla diffusione delle razze Marchigiana, Chianina Romagnola, Maremmana e Podolica. Sorta dalla confluenza delle preesistenti singole Associazioni Nazionali di Razza, l'Anabic ha acquisito le loro competenze in materia di selezione e istituito il Libro Genealogico Nazionale Unico delle razze bovine italiane da carne. All'attività di miglioramento

genetico, attuata principalmente attraverso le prove di performance condotte sulla linea maschile presso i propri



Toro di razza Chianina

Centri Genetici, l'Associazione affianca iniziative a carattere promozionale, la redazione e diffusione di stampa specializzata, la collaborazione in programmi di ricerca e sperimentazione con organismi statali competenti e assistenza tecnica agli operatori interessati all'allevamento delle Razze stesse. Queste razze, che vantano complessivamente 150.000 capi distribuiti in 5.427 allevamenti, rappresentano una importante risorsa sia per il loro contributo alla biodiversità che per l'attualità del loro indirizzo produttivo. Il lavoro, finalizzato al loro miglioramento genetico e alla tracciabilità della loro filiera ha portato al riconoscimento dell'Identificazione Geografica Protetta "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale" per le carni delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola da parte della CEE. Per quanto concerne la Podolica e la Maremmana, il processo di valorizzazione delle carni è in corso e la selezione sta producendo oggi risultati importanti. Il loro impiego in condizioni estensive di allevamento rappresenta infatti lo strumento ideale per la valorizzazione di aree marginali e per il presidio del territorio. La progressiva evoluzione della tipologia di allevamento delle cinque razze, sempre più orientata verso sistemi estensivi, ha determinato un generale adattamento degli obiettivi di selezione,

che accanto alla conformazione muscolare e all'incremento ponderale, perseguite con crescente efficacia grazie al recente ampliamento delle strutture del Centro Genetico di Perugia, comprendono anche la capacità materna e i caratteri funzionali legati alla facilità di parto e alla longevità delle fattrici. Trattandosi di una Associazione che tutela cinque razze distribuite sulla quasi totalità del territorio Nazionale, le iniziative che vedono coinvolta l'Anabic sono molteplici. Una delle più recenti e significative concerne la distri-



Toro di razza Marchigiana

buzione delle risorse comunitarie previste dall'Articolo 68 agli allevamenti delle razze da carne iscritti al Libro Genealogico che attuano la linea vacca vitello. L'articolata attività di selezione coinvolge anche gli allevamenti del Veneto, il cui ruolo di crescente importanza è reso evidente dai brillanti risultati conseguiti ripetutamente dal loro soggetti in occasione delle aste trimestrali dei torelli in uscita dal performance test. Speriamo che un numero crescente di allevatori si aggiunga presto a Enzo Rizzato di Rovigo, a Mattia Cappello di Padova e a Silvio Dall'Armellina di Vicenza, tre supporter della Chianina e, nel-



Toro di razza Romagnola

l'ultimo caso, anche della Marchigiana, che dopo aver conferito i propri vitelli al centro genetico Anabic, li hanno visti uscire con successo. E sempre dal Veneto potrebbe essere presto anche la Romagnola a vedere in ingresso i suoi primi soggetti nati sopra il Po.

Per quanti fossero interessati alle razze bovine italiane da carne è possibile visitare il sito dell'Associazione (www.anabic.it) o contattarci all'indirizzo e-mail anabic@anabic.it.

dr. Matteo Ridolfi

Coordinatore Esperti Anabici

Allevamento Bufalino nel Veneto

Da secoli i bufali sono stati presenti nelle aree umide del Veneto: a fine '800 erano ancora censiti nel Trevigiano e nel Polesine. Poi all'inizio del '900, con il completamento delle bonifiche, i bufali sono stati sostituiti del tutto dai bovini.

L'allevamento bufalino è stato reintrodotta nel Veneto, come in altre regioni del Nord, alla fine del '900 soprattutto in seguito all'applicazione delle quote latte. In questa regione sono state sottoposte ai controlli ufficiali della produzione latte nel 2008 cinque allevamenti con quasi 1000 bufale controllate; la produzione media realizzata è stata di 2002 Kg. di latte al 7,54% di grasso e 4,69% di proteine.

Oltre 700 bufale sono state controllate nel 2008 in 3 allevamenti della provincia di Treviso (gli altri due sono in provincia di Padova e di Venezia). Un nuovo allevamento a Treviso a fine anno aderirà ai controlli funzionali.

Importanti per lo sviluppo di questo settore, ma non ancora totalmente affrancati nel territorio, sono i prodot-

ti (latte, formaggio e carne) derivanti dall'allevamento bufalino. La trasformazione del latte in formaggi di diversa tipologia e la macellazione di bufali per la vendita di carne risultano essere le due filiere di produzione principali nel settore bufalino.

I problemi principali dell'allevamento bufalino del Veneto sono soprattutto l'assenza di conoscenze specifiche sull'allevamento, sull'alimentazione, sulle problematiche sanitarie e sulla lavorazione del latte. Un altro problema molto serio è quello genetico-riproduttivo: la scarsa disponibilità di seme di tori provati per la F.A., i rischi e

i limiti sanitari dell'acquisto di torelli bufalini rendono difficile il miglioramento genetico dei nostri allevamenti.

L'allevamento bufalino rappresenta e può rappresentare una concreta opportunità di riconversione per gli allevamenti di bovini da latte presenti nel territorio veneto; l'allevamento bufalino infatti facilmente si adatta alle strutture dell'allevamento del bovino da latte e grazie alla redditività dimostrata dovuta anche all'assenza del sistema delle quote può rappresentare una concreta soluzione alla crisi del settore delle vacche da latte.

dr. Roberto Santomaso



Bufali al pascolo

Un convegno e un'asta per valorizzare la produzione vicentina

5 e 6 settembre 2009, due giorni dedicati alla razza bovina Burlina, promossi dall'Assessorato dell'Agricoltura della Provincia di Vi-

lificata presenza di relatori universitari.

Il 6 settembre è stata organizzata presso l'azienda agricola "la Decima" di Montecchio Precalcino, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale, 1^a 1a Asta nazionale di castroni di razza Burlina con la presenza anche di soggetti da carne di razza Piemontese, oltre a 12

ta di sole che ha favorito, la presenza di molti operatori del settore e di pubblico. Per alcuni soggetti da carne le offerte si sono susseguite freneticamente, suscitando gli applausi del pubblico incuriosito per la prassi e l'aggiudicazione del soggetto.

Dopo l'asta, per tutta la giornata, si sono susseguite le visite guidate all'azienda della Provincia di Vicenza che è un centro polifunzionale all'avanguardia, e punto di riferimento per la biodiversità animale e delle razze e/o specie in via di estinzione del Nord Est.

Presso gli stand di alcune aziende del territorio, i visitatori, hanno avuto la possibilità di degustare e acquistare formaggi tipici vicentini, prodotti con latte di Burlina.



Presentazione soggetto Bianca Val Padana

enza, ed dal suo Assessore Luigino Vascon. Il giorno 5 a Montecchio Maggiore nella splendida cornice di villa Cordellina Lombardi si è svolto il convegno sulla "Reintroduzione razze autoctone" e sulla biodiversità. Il convegno ha visto la partecipazione del Ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia, dell'Assessore Regionale all'Agricoltura Franco Manzato, del Presidente del Consiglio Regionale Marino Finozzi, del Direttore dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie prof. Andrighetto e di una qua-

manze gravide di razza Frisona, messe in Asta dall'Associazione Provinciale Allevatori di Vicenza, in esposizione erano presenti pure dei soggetti di razze in via di estinzione, quali la Varzese, la Bianca Val Padana e la Pugliese del Veneto.

L'iniziativa ha riscosso notevole successo, anche per la splendida giornata



Manza gravida di razza Frisona in asta

PRODOTTI CON MARCHIO ITALIALLEVA



**PRODOTTI
LATTIERO
CASEARI**



**TREVISIO
VENEZIA
VERONA**



Distributori Latte Crudo

ITALIALLEVA: un patto di trasparenza tra allevatori e consumatori

Programma di Assistenza tecnica Specialistica nel settore Zootecnico - PATS (L.R. 40/2003 art.65bis) – realizzata con il contributo della Regione Veneto.

La grave crisi del settore zootecnico, con prezzi di vendita sempre meno remunerativi, richiede di intervenire con tempestività ed in modo incisivo sui costi di produzione, in particolare su quelli alimentari. Le aziende chiedono una consulenza specialistica che presti la massima attenzione a tutti gli aspetti tecnici, finalizzata all'ottimizzazione dei fattori di produzione ed al miglioramento del reddito aziendale.



Anche nel 2010 si prevede un aumento del numero di aziende zootecniche aderenti al Programma di Assistenza Tecnica Specialistica cofinanziato dalla Regione Veneto, in particolare per il settore bovini da latte.

Il Programma ha la finalità di aumentare la competitività delle aziende zootecniche, di adeguare i sistemi produttivi, le strutture e gli impianti zootecnici alle nuove norme sulla sicurezza e di migliorare la qualità delle principali produzioni zootecniche del Veneto nel rispetto dei principi e delle norme di tutela del consumatore, dell'ambiente e del benessere animale.

Il Programma Operativo 2010, presentato dall'ARAV alla Giunta Re-

gionale del Veneto, al fine di dare concreta realizzazione agli obiettivi generali, prevede una consulenza aziendale di alto livello specialistico per affrontare e risolvere le particolari problematiche che si dovessero presentare nella gestione dell'allevamento e contribuire al miglioramento del reddito dell'azienda. La consulenza prevede l'utilizzo di strumenti e modalità operative che consentono la diffusione dei sistemi di qualità, tracciabilità e dell'autocontrollo aziendale a sostegno delle politiche di sicurezza alimentare. L'attività di coordinamento dell'ARAV, attraverso un efficace raccordo organizzativo a livello regionale tra APA, APZ e lo staff tecnico impegnato nell'attività di consulenza, favorisce il trasferimento agli allevamenti delle tecniche più innovative e delle esperienze più all'avanguardia maturate nelle singole realtà provinciali e consente di realizzare il collegamento tra le aziende ed il sistema della Ricerca e Sperimentazione, regionale e nazionale.

Il Programma è rivolto ai comparti Bovino da latte, Bufalino, Bovino da carne, Suino, Equino, Ovicaprino,



Avicunicolo e fornisce all'allevatore, tramite le Associazioni, la consulenza di zootecnici e veterinari specialisti. Possono partecipare al Programma tutti gli imprenditori agricoli che esercitano l'attività zootecnica nel Veneto, indipendentemente dalla loro appartenenza o meno all'Associazione Italiana Allevatori. Ad essi è chiesto l'impegno di seguire il programma previsto e di versare una quota di cofinanziamento, rapportata ai servizi ed alle consulenze specialistiche richieste.

Le domande di adesione al programma di Assistenza tecnica vanno presentate a:

ARAV	35136 PADOVA corso Australia 67/a tel.049/8724802 fax 049/8724847 arav@arav.it
APA BELLUNO	32037 SOSPIROLO (BL) Loc. Camolino tel. 0437/843086 fax 0437/845050 apabl@tin.it
APA PADOVA	35136 PADOVA corso Australia 67/a tel 049/8724762 fax 049/8724742 apapadova@apapd.it
APA ROVIGO	45100 ROVIGO via Porta a Mare 49 tel 0425/491093 fax 0425/454231 apa_rovigo@apa-ro.it
APA TREVISO	31020 LANCENIGO DI VILLORBA (TV) vicolo Mazzini 2/4 tel 0422/312811 fax 0422/312999 segreteria@apatv.net
APA VENEZIA	30172 MESTRE (VE) via Ca' Marcello 67/e tel 041/2583111 fax 041/5313203 cedapave@tin.it
APA VERONA	37036 SAN MARTINO B.A. (VR) via Archimede 10 tel 045/991126 fax 045/8780912 apa@apa.vr.it
APA VICENZA	36100 VICENZA viale L.da Vinci 52 tel 0444/396911 fax 0444/396919 segreteria@apavi.it
AZOVE	35045 OSPEDALETTO EUGANEO (PD) via Vallancon Nord 12 tel 0429/679277 fax 0429/679329 segreteria@azove.it
UNICARVE	35020 LEGNARO (PD) viale dell'Università 14 tel. 049/8830675 fax 049/8839212 unicarve.pd@tin.it
APROLAV	31020 LANCENIGO DI VILLORBA (TV), vicolo Mazzini 2/4 tel 0422/422040
APROCON	35136 PADOVA corso Australia 67/a tel 049/8724802

Un nuovo strumento a servizio degli allevatori appassionati ed intenditori di genetica: WEBPAC

Per rispondere alle sempre maggiori sollecitazioni degli allevatori di bovini di Razza Frisona, l'ANAFI ha recentemente messo a disposizione dei suoi esperti una nuova versione del Programma Accoppiamento (WEBPAC) in grado di elaborare i dati storici delle diverse famiglie di animali e di offrire agli allevatori risultati attendibili riguardo la selezione per i caratteri funzionali con lo scopo di perseguire gli obiettivi di selezione nel modo più sicuro possibile.

cambiare la distribuzione dei geni che, a differenza della selezione, non dà effetti cumulativi. Il miglioramento genetico che si ottiene con l'incrocio è massimo nella 1a generazione (vigore ibrido) per poi diminuire abbondantemente nelle generazioni successive; anche un eventuale schema di selezione a rotazione a 3 vie mantiene solo l'86% dell'eterosi della prima generazione. Tale pratica ha effetti negativi soprattutto per l'enorme difficoltà che si ha per ritornare in razza; la solu-



Si coglie così l'occasione per fare alcune riflessioni di carattere generale sull'attività di miglioramento genetico condotta dalle Associazioni Nazionali di Razza.

Il miglioramento genetico si attua modificando le frequenze alleliche delle popolazioni, cioè aumentando la frequenza dei geni favorevoli e diminuendo quella dei geni sfavorevoli. La selezione è l'unico mezzo per il miglioramento genetico; selezionare significa individuare dei soggetti con caratteristiche desiderabili da cui ottenere una progenie numerosa su cui verificare la presenza dei caratteri dei genitori.

La selezione agisce pertanto accumulando nelle popolazioni il maggior numero di geni favorevoli all'espressione dei caratteri ricercati, essa è un metodo lento però cumulabile; inoltre la selezione esalta i geni presenti nell'allevamento: nel nostro caso serve ad aumentare le produzioni quanti-qualitative e/o a migliorare la morfologia in relazione alla longevità e fertilità del bestiame.

L'incrocio è, invece, un metodo per

zione più veloce per ritornare alla purezza è l'acquisto di animali, con conseguenti spese che si possono evitare.

Fare selezione significa scegliere: scegliere le vacche su cui investire e i tori da utilizzare per fecondare queste vacche, per avere, un domani, la nuova generazione di manze. Per decidere quali vacche rimarranno in azienda, solitamente, si considera la produzione, l'aspetto morfologico, lo stato di salute e l'indice genetico; in ogni caso non è possibile cambiare tutta la mandria e ricordiamoci che tali vacche sono il patrimonio genetico dell'azienda, dal quale parte la costruzione del futuro; con le proprietà genetiche è possibile lavorare per poterle modificare perché si trasmettono da una generazione all'altra.

L'indice genetico è lo strumento principale che si può utilizzare per scegliere i tori da impiegare in azienda; ci sono alcune cose, però, da aver presente: per fare una scelta oculata bisogna avere bene in mente l'obiettivo che si vuole raggiungere.

L'obiettivo di selezione di una azienda non necessariamente coincide con quello nazionale o mondiale, quindi non sempre la classifica ufficiale è quella più adatta a migliorare la propria mandria e conseguentemente il profitto aziendale: scegliere un gruppo di tori che rispondano alle caratteristiche dell'obiettivo preposto è indispensabile per poter "fare selezione"; ricordiamoci sempre una cosa: scegliamo e fecondiamo adesso mungiamo fra tre anni!!! Si parla molto di consanguineità, qualche volta anche abusando del termine, degli strumenti per controllarla, dei danni che può provocare e dei "rimedi" per "combatterla"!; ma abbiamo veramente le corrette informazioni su questi argomenti? Forse vale la pena affrontare questo tema considerando che l'ANAFI ha sviluppato la nuova versione del Programma Accoppiamento (WEBPAC) che da molta enfasi al controllo della consanguineità e alla selezione per i caratteri funzionali.

Discutere su argomenti come consanguineità, parentele e selezione per caratteri funzionali fa parte della quotidianità del nostro settore ma è giusto approfondire e rinfrescare la memoria. La consanguineità esiste in tutte le popolazioni Holstein del mondo ma il problema va affrontato con i giusti strumenti senza esasperare l'unica soluzione (leggi incrocio o crossbreeding) in quanto all'interno della razza Frisona esiste una tale variabilità genetica che permette di controllare il fenomeno mantenendo "la testa sulle spalle".

Quando parliamo di consanguineità dobbiamo avere ben chiaro l'uso di alcune terminologie, che spesso vengono confuse. Spesso parliamo di consanguineità ma vogliamo indicare la parentela: due individui sono parenti se hanno almeno un ascendente in comune. La parentela, dal punto di vista genetico, è la comunanza di geni uguali fra gli individui

di una famiglia (o un riproduttore) rispetto ai componenti della popolazione (o bovine che andrà a fecondare). La consanguineità è riferita ad un singolo soggetto ed esprime la percentuale di geni in comune nella sua ascendenza. Ai fini pratici, nella scelta di un toro, è importante conoscere il suo "grado di parentela" con la vacca con la quale lo si accoppierà. E' evidente che un punto cruciale per affrontare in maniera tecnicamente corretta la consanguineità è avere a disposizione il pedigree completo dei nostri riproduttori e non solo la linea maschile. Se "non vogliamo" conoscere parte della linea femminile, non avremmo gli elementi per calcolare correttamente la consanguineità del soggetto che risulterebbe, quindi, molto sottostimata. Solo gli archivi

del Sistema Allevatori permettono una ricerca a ritroso completa di tutti gli ascendenti; il nuovo WEBPAC ANAFI utilizza infatti 8 o più generazioni per un calcolo completo della consanguineità e della parentela ed è di fatto l'unico strumento tecnico che permette di gestire gli accoppiamenti ottimizzando il controllo del "legame di parentela". Con il numero di informazioni che utilizza WEBPAC è difficile fare piani utilizzando un tasso di consanguineità prevista inferiore al 4,5%. Chi "vende" soluzioni con altri numeri, probabilmente non usa tutte le molteplici e complete informazioni che sono utilizzate dal WEBPAC ANAFI e quindi non è in grado di fornire la stessa qualità nel servizio.

In genere i piani di accoppiamento

detti "commerciali", forniti da esterni al mondo delle APA e ANAFI sono facilmente riconoscibili: c'è predominanza di tori di uno o pochi centri; in WEBPAC ci sono tutti i tori disponibili sul mercato, italiani ed esteri ed inoltre i tecnici ANAFI sono "super partes" e non rispondono a regole commerciali.

Il nuovo WEBPAC ANAFI vuole dare risposte ai bisogni degli allevatori utilizzando i migliori e più avanzati strumenti tecnici a disposizione; la prima versione del Programma è già operativa e contiene gli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi di ogni allevatore.

Mauro Canale

*in collaborazione con ANAFI
per la parte inerente a WEBPAC*

Mu.Sa. Services di Muffato e C.

cell. 348.4432395 fax 049.8713437



il mais giusto per le tue esigenze di qualità e produttività



FERTI-QUALITY

LA RISPOSTA PIU' EFFICACE PER AIUTARE LE TUE VACCHE

Principio attivo	Principio Attivo
Vit. A Supra ®	Metionina SMARTAMINE ®
Vit. E	Mn Chelato KEYSHURE ®
Vit. H (biotina)	Fe Chelato KEYSHURE ®
Vit. PP NIASHURE®	Cu Chelato KEYSHURE ®
Colina REASHURE ®	Zn Chelato KEYSHURE ®
Beta- Carotene	Seleno-metionina ALKOSEL ®
Ac. Folico	Iodo

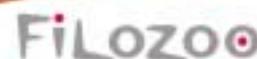
Ripristina l'attività ovarica
Stimola il sistema immunitario
Aiuta il fegato

Per informazioni:

Enrico Piantella : 340 920 15 44

Marco Mauro : 335 132 02 82 mimauro@filozoo.com

FILOZOO INVIVO NSA: Via del Commercio 28/30 - 41012 Carpi (MO) Tel:059 837 311 - Fax: 059 894 943



Direttiva Nitrati: “Istruzioni per l’uso”

Introduzione

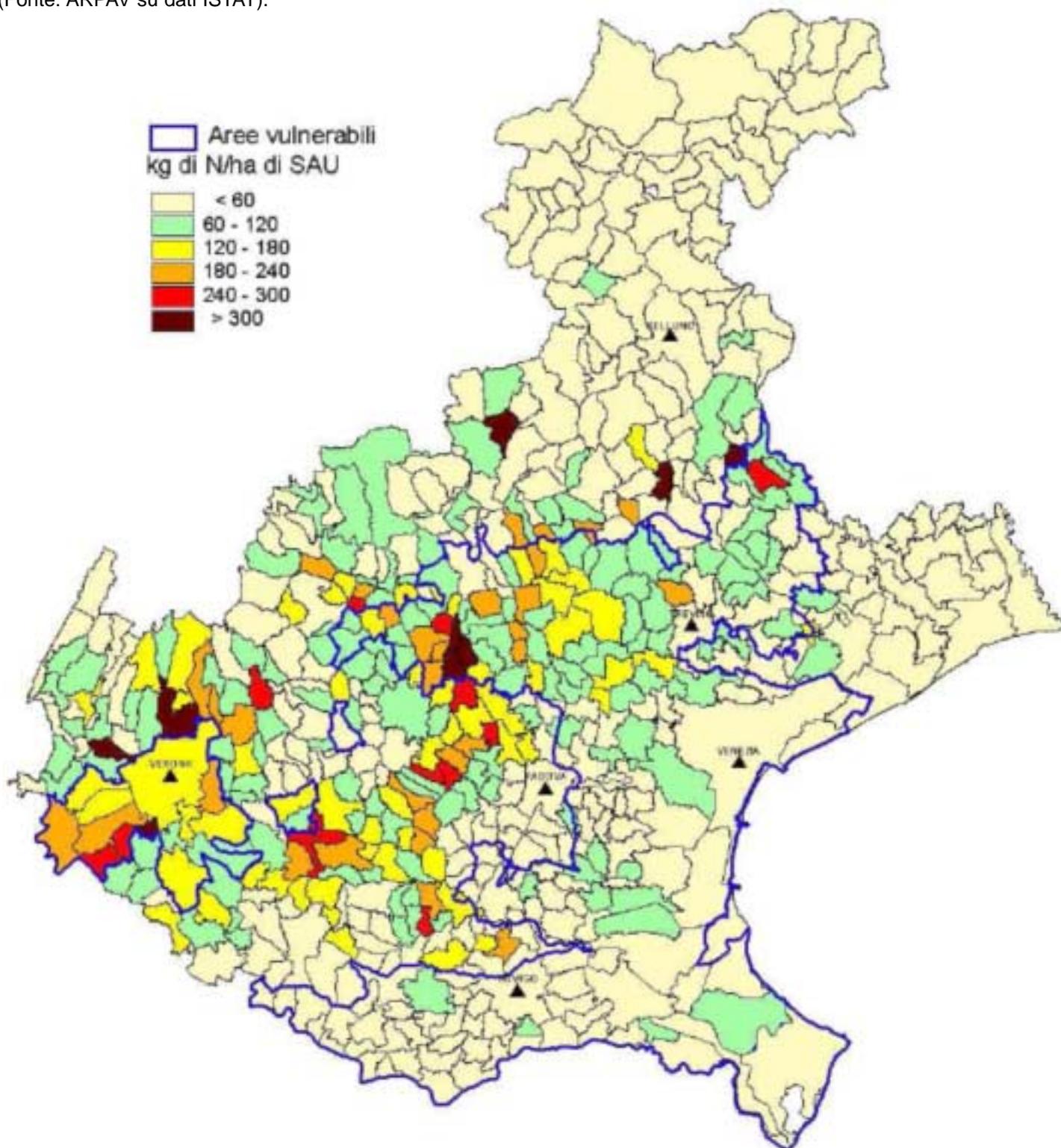
Il sistema allevatorio Veneto è stato per primo coinvolto nell’applicazione della Direttiva Nitrati e ha visto la conclusione di un percorso amministrativo e autorizzativo con una evoluzione normativa così rapida e corposa

probabilmente senza precedenti in ambito agro-zootecnico.

Superato ormai lo scoglio della stesura della comunicazione e per gran parte delle aziende la copertura, talvolta onerosa, della necessità di terreno, risulta particolarmente utile tenere

bene a mente alcuni aspetti operativi, vista l’invasività del sistema di controllo che si sta delineando. Prima però un rapido aggiornamento sull’evoluzione normativa e sulla reale disponibilità di terreno per l’utilizzazione agronomica dei reflui prodotti dai nostri allevamenti.

Figura: Limite della Zona Vulnerabile e carico di Azoto Zootecnico in ambito comunale in Regione Veneto (Fonte: ARPAV su dati ISTAT).



Ottenimento della deroga al limite di 170 kg azoto/ha in z.v.

A seguito della concessione in passato da Bruxelles della deroga a Danimarca, Olanda, Germania, Austria, Irlanda e Fiandre, e vista l'archiviazione, a giugno 2008, della procedura di infrazione che la Commissione europea aveva aperto contro l'Italia nel 2006 a causa di un'applicazione troppo moderata della direttiva nitrati, il 09.06.09 il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'intenzione dell'Italia di presentare una proposta di deroga che potrebbe essere valutata nei prossimi mesi alla Commissione Europea.

L'incontro a Roma con M.Hamell - Direzione generale Agricoltura della Commissione Ue - dei rappresentanti delle 4 regioni del bacino padano-veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, e Piemonte, ha permesso di mettere a punto un programma di attività che vede la consulenza scientifica del CRPA di Reggio Emilia (Centro di ricerche sulle Produzioni animali) per dimostrare la riduzione di carico di inquinanti da origine zootecnica e quindi un trend in miglioramento della qualità delle acque in falda.

La concessione di deroga al limite dei 170 kg di azoto per l'obiettivo di arrivare alla concessione dei 250-280 kg di azoto per ettaro, interessa 1,8 milione di ettari di zona vulnerabile in Pianura Padana; la deroga non interes-

serebbe le Zone Non Vulnerabili che beneficiano di un carico di 340 kg ad ettaro.

Diversamente dal Veneto, le altre Regione del bacino della Pianura Padana si stanno oggi avvicinando alle scadenze previste per la presentazione delle pratiche. In Lombardia il termine è stato posticipato dal 30 aprile al 31 luglio 2009. In Emilia Romagna possono essere modificati fino al 31 agosto 2009 i PUA che gli allevamenti hanno messo a punto nel marzo scorso.

Nel frattempo, su capofila Regione Veneto, il ministero dell'Ambiente sta preparando la revisione del decreto ministeriale del 2006, con particolare attenzione alla possibilità di slegare il digestato degli impianti a biogas refluo zootecnico ma assimilato ai "assimilato al fertilizzante di sintesi". Tale definizione farebbe decadere il limite dei 170 chili per il digestato nelle zone vulnerabili.

L'ottenimento eventuale delle deroga però non permetterebbe automaticamente all'azienda di godere della stessa, ma l'azienda potrebbe accedere singolarmente solamente in contropartita ad altri impegni per le aziende inerenti alla gestione alimentare (bilancio azoto), alle tecnologie di controllo della distribuzione (GPS carro botte), allo spostamento fuori della zona vulnerabile degli effluenti palabili,

a vincoli sull'utilizzo dell'azoto chimico ecc.

Rapporto tra refluo prodotto e necessità per le colture in Veneto

Secondo una recente pubblicazione ARPAV (G. Gasparetto, P. Giandon, L. Fantinato - Servizio Osservatorio Regionale Suolo e Rifiuti, 2009), attribuendo a ciascuna coltura un fabbisogno di azoto ricavato dal Codice di Buona Pratica Agricola (D.M. 19.03.99), sulla base dei dati rilevati da ISTAT riguardanti le superfici occupate in ciascun comune dalle diverse colture, è possibile determinare la quantità complessiva dei fabbisogni di azoto per l'agricoltura, intesa come quantità necessaria per la crescita delle colture e, in quanto tale, assorbita dalle piante.

In Veneto, l'azoto zootecnico, consente di coprire solamente il 55% dei fabbisogni delle colture e quindi non costituisce rischio per l'ambiente; in ambito provinciale solo la provincia di Verona dispone di una quantità di azoto di origine zootecnica vicina al fabbisogno totale delle colture coltivate, ma vista l'incidenza degli allevamenti avicoli nel territorio veronese produttori di pollina, che viene in parte inviata ad impianti di trattamento (condizionamento, compostaggio, confezionamento) per la produzione di fertilizzanti, una gran parte dell'azoto esce dall'ambito regionale o agricolo.

Provincia	Fabbisogno complessivo di azoto per le colture agrarie (q)	Azoto (netto al campo) escretto dagli animali allevati nel territorio provinciale (q)	% dell'azoto zootecnico disponibile rispetto ai fabbisogni
Belluno	25.099	15.196	60,5
Padova	219.241	108.122	49,3
Rovigo	172.568	31.805	18,4
Treviso	221.792	114.833	51,8
Venezia	147.726	38.747	26,2
Verona	195.711	195.000	99,6
Vicenza	150.356	117.308	78,0
Regione	1.132.493	621.723	54,9

Tabella: Rapporto tra fabbisogno colturale e disponibilità di azoto da effluenti zootecnici (Fonte: ARPAV su dati ISTAT)

La compilazione dei documenti di trasporto

Vanno compilati sempre se:

- trasporto eseguito da contoterzista
- vendita di effluenti.

La norma (Allegato A al DDR n° 33

del17-02-2008) in realtà prevede delle semplificazioni:

- non è obbligatoria la compilazione se non si transita su pubblica via
- se l'azienda produce meno di 6.000 kg azoto/anno (vedere nella propria

comunicazione "QUADRO D - unità operative e consistenza zootecnica- Sezione III: Dichiarazione dell'azoto prodotto in azienda"), basta copia della comunicazione sul mezzo di trasporto, fatto eccezione di ven-

- dita reflui e utilizzo di contoterzisti.
- se l'azienda produce più di 6.000 kg azoto/anno (vedere QUADRO D) è possibili la scelta opzionale tra:
 - compilazione documento di trasporto
 - copia della comunicazione sul mezzo di trasporto con "compilazione del prospetto degli interventi di spandimento", sempre fatta eccezione di vendita reflui e utilizzo di contoterzisti.

In realtà il prospetto degli interventi di spargimento è un elenco che l'allevatore redige con le distribuzioni effettuate, che operativamente si avvicina alla compilazione del documento di trasporto e di conseguenza in realtà non si delinea come una reale semplificazione.

È da tenere a mente nell'eventualità che il mezzo non risultasse in regola con la documentazione di trasporto, che, oltre alle sanzioni, è prevista la segnalazione alla Provincia e l'Organismo erogatore dei finanziamenti in agricoltura - AVEPA - ha la possibilità di interagire con la Provincia informaticamente e effettuare un controllo per riduzione del contributo governativo.

Il modulo permette di registrare fino a 10 trasporti/di, deve essere redatto per giorno di distribuzione, per titolare di atto di assenso.

La procedura per la vendita degli effluenti

La vendita degli effluenti permette l'uscita di reflui perciò di azoto dall'azienda in modo slegato alla utilizzazione agronomica sui terreni propri o in atto di assenso. L'acquirente di refluo è però soggetto ai limiti di azoto ad ettaro previsti dalle norme ed ai tempi di divieto di utilizzazione.

L'ulteriore vantaggio della vendita, considerando l'iter della gestione dell'atto di assenso (compilazione atto di assenso, comunicazione al tecnico per revisione pratica nitrati, invio alla provincia pratica revisionata, aspettare 10 gg di silenzio assenso), è una semplificazione burocratica visto che in genere la vendita è occasionale e non programmata.

Per la **vendita di palabile** (letame, separato L/S), compilare il docu-

mento di trasporto, la fattura seguente dovrà essere conservata ed inviata al Vostro tecnico che dovrà entro fine di ogni anno comunicarla in Regione e alla Provincia. In fattura si deve specificare:

- i dati dell'acquirente e del venditore (ragione sociale, C.F., P. IVA);
- la dicitura "**vendita di effluenti palabili**";
- l'indicazione del quantitativo in mc³. di palabile (preferibile rispetto alle tonnellate o quintali)

Si ricorda che all'imponibile è da aggiungere l'IVA del 4%

La **vendita del liquame** è significativamente più complicata; è previsto che l'allevatore debba inviare alla Provincia un fax o SMS (per i numeri rivolgersi al proprio tecnico), una segnalazione di inizio spandimento 4 ore prima dell'inizio (al fine dei controlli da parte della Provincia).

Nel fax devono essere indicati i seguenti dati:

- i dati dell'acquirente e del venditore (ragione sociale, C.F., P. IVA);
- la dicitura "**vendita di effluenti non palabili**"

In fattura si deve specificare:

- i dati dell'acquirente e del venditore (CF, P. IVA, ragione sociale) **obbligo di avere il fascicolo aziendale, p.iva e c.u.a.a per entrambi!!!!**
- la dicitura "**vendita per spandimento su terreni agricoli di effluenti non palabili**", o diciture similari, che in ogni caso richiamino espressamente l'impiego agronomico dell'effluente non palabile;
- l'indicazione del quantitativo in mc³ di non palabile (preferibile rispetto alle tonnellate o quintali);
- l'indicazione del quantitativo di azoto zootecnico contenuto nella massa di effluente venduto;

Si ricorda che all'imponibile è da aggiungere l'IVA del 20%

Compilare il documento di trasporto, la fattura seguente dovrà essere conservata ed inviata al Vostro tecnico che dovrà entro fine di ogni anno comunicarla in Regione e alla Provincia.

Attenzione: la vendita di liquame o letame è ammessa **solo** nel caso in cui tale aspetto sia preventivato nella Comunicazione Nitrati inviata preventi-

vamente alla Provincia al "**quadro H: effluenti ceduti a terzi**".

Aggiornamento della comunicazione

Si deve aggiornare la comunicazione se si prevedono variazioni del carico stalla del $\pm 10\%$, se nuovi terreni in assenso, se variazione per i terreni in fascicolo aziendale (a domanda PAC conclusa), se significative variazioni colturali.

Gli atti di assenso allo spargimento

La sola compilazione e firma dell'atto di assenso non è sufficiente ai fini della distribuzione; deve essere inviato al Vostro tecnico per l'implementare informatica, sarà revisionata la comunicazione ed inviata alla Provincia e solo dopo 10gg sarà possibile effettuare la distribuzione dell'effluente.

Il bilancio dell'azoto

Il bilancio dell'azoto è un sistema previsto dalla norma che consiste nel dimostrare una minor escrezione dell'azoto dagli animali mediante la razione alimentare. Il sistema è stato utilizzato essenzialmente per suini e bufale, marginalmente per le vacche da latte ed altre specie perché il consumo della proteina rispetto alla escrezione tabellare è molto alto.

Le aziende con Bilancio dell'azoto, a fronte della riduzione degli ettari utili allo spandimento, hanno l'obbligo di analizzare 3 volte/anno la razione secondo il manuale di autocontrollo distribuito.

Conformità dei volumi di stoccaggio

Relativamente alla conformità dei volumi di stoccaggio, la norma prevedeva scadenza per l'adeguamento al 31.12.2008, fatta eccezione delle aziende che hanno chiesto contributo al P.S.R. della Regione Veneto che vedono scadenza al 31.12.2009. Si precisa che le aziende che producono più di 6.000 kg di azoto zootecnico avranno bisogno della divisione del volume previsto dalla norma in almeno due contenitori; perciò risultano particolarmente interessanti vasche a planimetria rettangolare o ellittica che, pur essendo più costose, danno la possibilità di in-

serire parete divisoria nella posizione ideale (in funzione anche della sommatoria dei volumi presenti in azienda della nuova vasca). Nel caso poi di nuovi allevamenti o amplia-

menti sostanziali degli esistenti non è più possibile considerare il volume delle vasche sottogrigliato come volume utile di stoccaggio.

I limiti temporali alla distribuzione

TEMPI DI DIVIETO

TIPOLOGIA DI MATERIALE	PERIODO DI DIVIETO DI SPANDIMENTO	
	ZONE NON VULNERABILI	ZONE VULNERABILI
Liquami e assimilati – Acque reflue	15 dicembre – 15 febbraio	1° novembre – fine febbraio
Liquami e assimilati – Acque reflue	15 dicembre – 15 febbraio	15 novembre – 15 febbraio
Letami e assimilati	/	15 novembre – 15 febbraio
Pollina disidratata	/	1° novembre – fine febbraio
Concimi azotati	/	15 novembre – 15 febbraio
Ammendanti organici	/	15 novembre – 15 febbraio

L'ARAV si è interessata presso la Regione Veneto perché per l'anno 2010 il termine del periodo di divieto di spandimento possa essere anticipato al 1° febbraio.

I servizio di consulenza proposto

Le **Associazioni Provinciali Allevatori** hanno messo a disposizione un servizio tecnico per la consulenza e la redazione delle pratiche verso le Province secondo le disposizioni regionali.

Il servizio ha visto da prima una operatività in campo e poi una restituzione informatica dei dati raccolti secondo la seguente procedura:

1 - Pre-comunicazione

- Rilevazione dei dati aziendali
- Registrazione dati su software applicativo web della Regione Veneto
- Trasmissione in Provincia entro il termine del 31.12.2007
 - Propedeutico alla possibilità di effettuare lo spargimento del liquame/letame
 - Propedeutico alla possibilità di effettuare la domanda P.S.R. mis 131

2 - Comunicazione completa e piano di utilizzazione agronomico

- rilevazione della ripartizione colturale in azienda
- Registrazione dati su software applicativo web della Regione Veneto
- Trasmissione in Provincia entro il termine del 15.05.2008

3 - Riepilogo gestione dei reflui

- Ripartizione del terreno in zona vulnerabile e non vulnerabile
- Verifica conformità aziendale agli stoccaggi (letame/liquame)
- vendita di letame e liquame: definizione dei volumi (m³) e del numero di acquirenti (kg azoto)
- ripartizione dell'azoto organico e chimico per coltura
- determinazione unità botte/spandiletame per lo spargimento ad ettaro
- verifica del quantitativo di azoto chimico acquistato rispetto all'ammesso

4 - Predisposizione misura P.S.R. 131

Ai fini dell'ottenimento del contributo messo a disposizione della Regione Veneto entro il P.S.R. per le aziende ricadenti in zona vulnerabile, contributo erogato in 5 anni ed in liquidazione da agosto 2009.

5 - Aggiornamento della pratica nitrati

È previsto l'aggiornamento annuale gratuito della pratica nitrati a seguito di:

- variazione ettari (in gestione, in atto spandimento)
- variazione consistenza capi
- variazione strutture di contenimento reflui

Alessandro Calliman
APA Treviso

	TV	PD	VE	RO	BL	VI	VR
COMUNICAZIONI							
comunicazione semplificata	25	10	8	3	14	3	
comunicazione completa	36	12	8	4	8	2	
+pua semplificato	48	10	3	3		1	
+pua completo	56	4	1	10		2	
acque reflue	2		3				
Totale	167	36	23	20	22	8	d.n.p.
RELAZIONI TECNICHE							
relazione per bilancio azoto	13	5	3				
relazione per trattamento dei reflui	9						
relazioni per nuove vasche di stoccaggio	5						
relazioni per volume diverso tra norma e realtà	2						
Totale	29	5	3	0	0	0	d.n.p.
INTEGRAZIONI A PRATICHE GIA' CONCLUSE							
anno 2008	57		6				
anno 2009	33	d.n.p.	d.n.p.	d.n.p.	d.n.p.	d.n.p.	d.n.p.

Tabella: attività delle APA del Veneto nell'ambito consulenza Direttiva Nitrati (d.n.p.: dato non pervenuto)

Sezione Suinicola Regionale - Avviso importante per i suinicoltori: è attivo il nuovo servizio ANAS "SMS - Suini Movimentati Settimanalmente"

Dal mese di agosto 2009 l'ANAS ha attivato sul proprio sito internet un nuovo servizio per raccogliere informazioni produttive.

Il servizio SMS nasce allo scopo di fornire dati affidabili ai commissari di parte agricola della Commissione Unica Nazionale, la quale deve prevedere i prezzi dei suini grassi per la settimana successiva. Si ricorda che la Commissione Unica Nazionale si riunisce ogni giovedì mattina a Reggio Emilia ed è stata istituita allo scopo di formare un equo prezzo di mercato per suini grassi.

L'invio dei dati è molto semplice: dopo l'iscrizione da effettuarsi attraverso il sito internet www.anas.it alla sezione "Servizi e tariffe", l'allevatore riceverà sul proprio cellulare



un messaggio che lo informerà dell'attivazione del servizio: da questo momento l'allevatore potrà inviare ogni settimana ad un apposito numero di cellulare un SMS indicando la giornata di consegna, il numero di suini consegnati ed il loro peso medio, il numero dei suini rinviati ed il numero dei capi prenotati.

Naturalmente i dati saranno comunicati ai rappresentanti agricoli della Commissione Unica Nazionale esclusivamente in forma anonima ed aggregata, nel rispetto della privacy di ciascuno.

Una massiccia adesione al servizio da parte dei suinicoltori consentirà ai commissari di parte agricola della Commissione Unica Nazionale di disporre di propri dati da confrontare con quelli forniti dai rappresentanti dei macellatori sull'andamento dei ritiri, dei pesi medi, ecc.

Sul sito internet dell'ANAS è possibile leggere una completa ed esaustiva descrizione del servizio e

del suo funzionamento. Inoltre, nell'apposita sezione "Consulta i dati" l'allevatore iscritto potrà consultare i dati aggregati elaborati dal servizio statistico dell'Associazione.

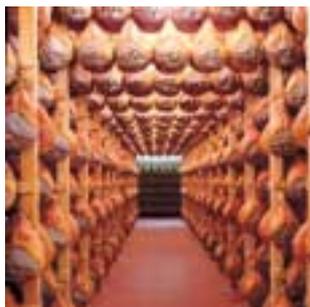
Si tratta di un servizio fortemente innovativo, il cui successo dipenderà dalla partecipazione di ciascuno.

Le previsioni di produzione in Italia e nell'Unione Europea.

Secondo i dati di previsione diffusi dall'Eurostat, nel primo e nel secondo trimestre del 2010 la produzione suinicola italiana dovrebbe diminuire rispettivamente dell'1,4% e dello 0,4%.

Nel 2010 il calo della produzione suinicola interesserà, oltre all'Italia, anche la Polonia, il Regno Unito, il Belgio e l'Ungheria. Stabili le previsioni di produzione della Francia e della Germania, mentre una ripresa delle produzioni suinicole dovrebbe interessare la Spagna, la Danimarca e l'Olanda.

Egidio Bergamasco



Nuove elaborazioni tecniche dell'APA di Vicenza a disposizione dei soci Seconda parte: Curve di lattazione

Continuiamo su questo numero di APA informa la descrizione delle elaborazioni presenti sul tabulato. Ci occuperemo dell'analisi delle curve di lattazione e del loro significato.

Le curve di lattazione sono una rappresentazione grafica della produzione di una mandria o di una singola bovina in relazione ai giorni di lattazione. Generalmente l'andamento di queste curve prevede una prima fase nella quale si assiste ad un graduale aumento di produzione fino al raggiungimento di un picco dopo il quale la produzione inizia a decrescere fino al momento della messa in asciutta.

Per una analisi dello stato produttivo della mandria vengono considerati:

- Produzione al picco di lattazione.
- Giorno raggiungimento del picco.
- Persistenza.

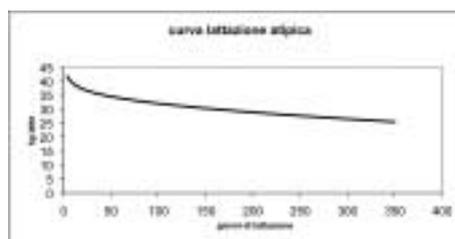
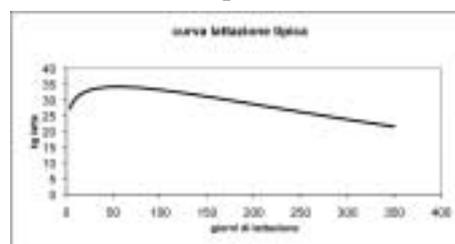
La valutazione di questi parametri

permette di valutare la produzione latte durante tutto l'arco della lattazione evidenziando particolari anomalie produttive, vengono inoltre utilizzate per diagnosticare particolari problemi in azienda e possono rappresentare un valido strumento per incrementare il reddito. Tralasciando l'analisi delle curve dei singoli animali, ci limiteremo alle curve risultanti dalle produzioni di gruppi di animali suddivisi in base al numero di parto (primipare, pluripare).

Curve atipiche

Esistono dei casi nei quali la curva ha un andamento diverso rispetto a quello classico, presenta un concavità rivolta verso l'alto ed il suo andamento evidenzia una diminuzione continua dal parto in poi. Sono dette curve "atipiche" e sono dovute al fatto che il

picco di lattazione viene raggiunto subito dopo il parto (10-20gg). Se questo si verifica quando la curva rappresenta la produzione di una mandria sufficientemente numerosa (30 capi) questa "atipicità" deve essere interpretata come un campanello d'allarme.



Nel caso specifico di Vicenza l'equazione utilizzata per il calcolo è: $\ln(y)=\ln(a)+b*\ln(x)+c*x$ dove y rappresenta la produzione lattea ed x i giorni di lattazione.

Naturalmente non ha senso parlare di picco di lattazione e di persistenza nel caso di curve atipiche, sarebbe possibile calcolarli in modo corretto solo disponendo dei dati giornalieri della produzione.

Giorni al picco

Tornando alla curva classica è ormai consolidato il fatto che il picco venga raggiunto tra la sesta e la ottava settimana dopo il parto (42-56 gg). Spesso però come abbiamo visto viene raggiunto più velocemente. Nelle primipare viene normalmente raggiunto più tardi (60-90 gg) rispetto alle pluripare. Anche le mandrie più produttive hanno evidenziato picchi di lattazione posticipati.

La presenza di curve atipiche o con picchi molto vicini al parto e non sufficientemente alti sono in genere associati ad una carenza energetica conseguente a:

- inadeguata assunzione di sostanza secca (sia pre che post partum);
- razioni troppo basse in energia;
- vacche molto magre al momento del parto.

Dunque attenzione alla qualità degli alimenti, all'accesso alla mangiatoia, ai cambiamenti bruschi di razione alimentare, alle condizioni climatiche, a fenomeni di competizione conseguenti a sovraffollamento.

Molta importanza deve essere data all'assunzione di sostanza secca nelle 3 settimane prima del parto, essendo questa correlata positivamente con la so-

stanza secca ingerita nel post partum.

Raggiungere il picco troppo rapidamente può far sospettare una alta incidenza di patologie legate al parto oppure razioni inadeguate in termini energetici che limitano la produzione con ripercussioni anche sulla sfera riproduttiva (deficit energetico).

Produzione al picco

Sono state costruite numerose tabelle che riportano le produzioni al picco caratteristiche per ogni livello produttivo (vedi tabella 1). In generale la prima cosa da valutare è la percentuale produttiva tra le diverse categorie di animali. Il picco delle primipare dovrebbe rappresentare il 72-80% del picco delle pluripare, mentre il picco delle secondipare dovrebbe essere compreso tra il 92 ed il 93 per cento delle terzipare.

Persistenza

La persistenza è la misura della variazione della produzione in un dato intervallo di tempo. In pratica misura quanto velocemente avviene il calo di produzione dopo il picco. Picco di lattazione e persistenza definiscono la forma della curva.

In letteratura sono riportate persistenze del 96% per le primipare e del 92% per le pluripare, evidenziando una diminuzione media mensile rispettivamente del 4% e del del 8%. (fonte DHI).

Ciò significa che dopo il picco devo attendermi mensilmente una diminuzione di produzione del 4% per le primipare e del 8% per le pluripare. La persistenza varia al progredire della lattazione e di solito viene utilizzata una persistenza media calcolata dal giorno 66 al giorno 305 di lattazione.

Si calcola con la seguente formula:

$$\left(1 - \frac{(\text{kg latte al } 66^\circ \text{ giorno} - \text{kg latte al } 305^\circ \text{ giorno}) \times (3 / (305-66))}{\text{kg latte al } 66^\circ \text{ giorno}}\right) \times 100$$

esempio di stalla con una produzione al 66° giorno di lattazione di 40,5 kg e al 305° giorno di 19,8 kg:

$$\left(1 - \frac{(40,5-19,8) \times (30/(305-66))}{40,5}\right) \times 100 = 93,5\%$$

Basse persistenze sono comunemente attribuite ad una nutrizione inadeguata.

Nelle prime fasi della lattazione la vacca può attingere alle riserve corporee per sopperire ad una carenza energetica, poi anticipa il picco e mostra una persistenza peggiore.

A cosa prestare attenzione.

1. Valutare se siamo di fronte ad una curva atipica. Se la risposta è affermativa, le produzioni al primo controllo dopo il parto, dovrebbero essere inferiori od uguali alle produzioni al secondo controllo.
2. I giorni ai quali viene raggiunto il picco dovrebbero essere superiori a 40 per le pluripare e superiori a 70 per le primipare. In generale picchi raggiunti più tardi sono da considerare positivi.
3. La produzione al picco delle primipare dovrebbe essere maggiore al 75% rispetto le pluripare.
4. Si considera una persistenza buona quando è superiore al 96% per le primipare e al 92% per le pluripare.

Raimondo Dal Prà
APA Vicenza

Nella tabella sotto sono riportati i valori relativi al picco ed alla persistenza in base alla categoria produttiva e divisi per lattazione.

		80-90 q.li	90-100 q.li	100-110 q.i	110-120 q.li
Picco latt. kg/giorno	Primipare	31,7	34,8	37,7	41
	Secondipare	37,5	40,5	43,5	47
	Terzipare	39,2	42	45,1	48
Giorni al picco	Primipare	57	64	69	76
	Secondipare	32	35	38	41
	Terzipare	32	36	38	41
Persistenza	Primipare	96,1	96,7	97	97,1
	Secondipare	93,4	93,6	93,9	94,1
	Terzipare	92,7	93,2	93,3	93,7



“i nostri CAVALLI”



a cura di Aldo Bolla

Contributi 2009

Si comunica che, ad oggi la Regione Veneto non ha finanziato il “Programma di miglioramento genetico - anno 2009” non sarà quindi possibile presentare le domande a consuntivo 2009.

Siamo in attesa che la Regione comunichi l’apertura per le domande di adesione anno 2010, non appena si avranno notizie, i soci verranno puntualmente informati.

Notizie per gli allevatori di cavalli di razza TPR

Presentazione Stalloni

- **23 gennaio** 2010 Vigonza (PD) presso Centro F.A. INTERMIZOO (per informazioni ANACAITPR 045.8201622 o INTERMIZOO dr. P. Avezzù 348.0914395)
- **20 febbraio** (data da confermare) Centro regionale Incremento Ippico Ferrara (per informazioni ANACAITPR o Centro Reg. I.I. Ferrara 0532.767423)
- **13 marzo** Foza (VI) presso stazione Alberti Renzo (per informazioni ANACAITPR 0458201622 o APA-VI 0444-396911)

6ª Mostra Mercato Nazionale di Primavera - Frasso Sabino (RI) 6 - 7 Marzo 2010

Soggetti iscrivibili (termine iscrizioni 27 gennaio 2010)

- stalloni di 3 anni (anno di nascita 2007) senza distinzione di qualifica; stalloni da 4 a 10 anni (anni di nascita dal 2000 al 2006) d’età con qualifica minima di Discreto e VSC almeno pari a 100,0;
- puledre e fattrici da 1 a 5 anni (anni di nascita dal 2005 al 2009) con qualifica almeno di Buono, VSC almeno 100,0 e genealogia completa per al riduzione maschile.

Per le femmine è prevista una visita preventiva a cura di ANACAITPR che sarà vincolante per l’ammissione. Tutti i soggetti dovranno essere correttamente incavezzati ed in buone condizioni di mantenimento e di pulizia pena l’esclusione dalla mostra.

Progetto corsi e incontri di formazione per allevatori e interessati

Anche nel 2010 ANACAITPR darà seguito al progetto di assistenza tecnica agli allevatori che consiste nella realizzazione di corsi/incontri di formazioni su diversi argomenti.

- 1 Corso di approfondimento della morfologia e della valutazione della razza.
- 2 Corso di tolettatura e presentazione dei soggetti alla mano.
- 3 Corsi teorici e teorico/pratici di avvicinamento agli attacchi. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito www.anacaitpr.it o presso le APA

Notizie per gli allevatori di cavalli di razza Sella Italiano

Incentivazione produzione di pregio tramite accoppiamenti programmati per l’allevamento cavallo da Sella Italiano - programma 2009/2011

- 1 Le domande di contributo, compilate tramite l’Allegato 1 (disponibile in APA o sul sito www.unire.it), relative alle monte degli anni 2010 e 2011, devono essere inoltrate all’U.N.I.R.E. Area Cavallo da Sella entro il 15 gennaio 2010, corredate dai curriculum dei riproduttori relativi a risultati conseguiti entro il 31 dicembre 2009.
- 2 Alla domanda dovrà essere allegata certificazione veterinaria attestante l’assenza di tare ereditarie significative o pregiudizievoli.
- 3 Tutti i requisiti dovranno essere posseduti al momento di presentazione della domanda.
- 4 Per conseguire l’erogazione dell’importo, dovrà essere allegato al C.I.F. da depositare alla competente A.P.A. il modello Allegato2, di richiesta liquidazione incentivo.
- 5 Le domande potranno essere inoltrate tramite l’allegato modello 1, nel quale è stata prevista la possibilità di **indicare più stalloni** (fino ad un massimo di tre), per quali dovrà essere allegato il relativo curriculum riportante i requisiti richiesti.

Nuovo registro fattrici

Il ministero ha approvato le Norme tecniche definite dall’UNI-RE per l’approvazione delle fattrici italiane e straniere da iscrivere nelle 2 classi di merito previste: **elite** e **standard**. Le norme vengono di seguito riportate, con alcune note al termine.

Classe Elite:

- a Le femmine italiane e straniere che abbiano superato con esito favorevole una prova in stazione effettuata in Italia come da apposito disciplinare o in altra stazione di uno dei Libri Genealogici esteri riconosciuti indicati in apposito elenco, approvato dalla CTC.
- b Le femmine italiane e straniere che abbiano già prodotto almeno un figlio approvato stallone in un LG riconosciuto, con i requisiti che consentono o consentirebbero l’iscrizione in classe A o B del Libro genealogico italiano.
- c Le femmine italiane o straniere con almeno 1 figlio classificato in Italia nel miglior 30% delle Finali nel salto in libertà o nel miglior 30% dei campionati dei cavalli giovani o che abbia ottenuto in Italia o all’estero almeno 5 piazzamenti nei primi 10 posti assoluti di categorie C130 o superiori.
- d Le femmine italiane e straniere che abbiano conseguito almeno uno dei seguenti risultati durante la loro carriera sportiva:

*** Femmine di 3 anni:**

- che partecipando ad un Premio Regionale in Italia abbiano ottenuto entrambi i seguenti risultati:
 - . minimo di 19,50 p. nell'addestramento;
 - . minimo di 32 p. nel salto in libertà;
- e che successivamente abbiano superato apposita visita morfo-funzionale con un punteggio minimo di 76 Punti.

*** Femmine di 4 anni:**

- qualificate nel primo 30% della classifica finale del Campionato Italiano Assoluto di salto ostacoli dei 4 anni;
- qualificate entro il primo 30% della classifica finale del Campionato Italiano Assoluto di dressage dei 4 anni;
- qualificate entro il primo 30% della classifica finale del Campionato Italiano Assoluto di completo dei 4 anni.

*** Femmine di 5 anni:**

- qualificate entro il primo 30% della classifica finale del Campionato Italiano Assoluto di salto ostacoli dei 5 anni;
- qualificate entro il primo 30% della classifica finale del Campionato Italiano Assoluto di dressage dei 5 anni;
- che abbiano effettuato un numero minimo di 12 percorsi netti in categorie Debuttanti nel Circuito UNIRE-FISE e/o in C.S.O. A, B.
- che abbiano effettuato un numero minimo di 5 piazzamenti nel primo 20% della classifica finale di CCE nazionali di Categoria 2 riservata ai 5 anni opportunamente attestati dalla F.I.S.E.

*** Femmine di 6 anni:**

- qualificate entro il primo 30% della classifica finale del Campionato Italiano Assoluto di salto ostacoli dei 6 anni;
- qualificate entro il primo 30% della classifica finale del Campionato Italiano Assoluto di dressage dei 6 anni;
- che abbiano effettuato un numero minimo di 10 percorsi netti in categorie Giovani Cavalli nel Circuito UNIRE-FISE e/o in C.S.O. A.B delle medesime altezze e/o nelle categorie a loro riservate degli Internazionali a 3 stelle;
- che abbiano effettuato un numero minimo di 5 Piazzamenti nel primo 10% della classifica finale di CCE nazionali di Categoria 3 riservata ai 6 anni opportunamente attestati dalla F.I.S.E.

*** Femmine di 7 anni e oltre:**

- qualificate entro il primo 30% della classifica finale del Campionato Italiano Assoluto di salto ostacoli dei 7 anni;
- qualificate entro il primo 30% della classifica finale del Campionato Italiano Assoluto di dressage dei 7 anni;
- che abbiano effettuato un numero minimo di 5 piazzamenti nel primo 20% della classifica finale di CCE nazionali di Categoria 4 stelle o superiori;
- che abbiano conseguito in tutta la carriera sportiva almeno 5 piazzamenti nei primi 10 posti assoluti di categorie C130 o superiori.

I requisiti sopra indicati dovranno essere dimostrati dal richiedente, tramite idonea documentazione che sarà oggetto di valutazione da parte di apposita sottocommissione incaricata dalla CTC.

Per l'inserimento in classe Elite si dovrà tener conto dei requisiti sanitari e morfologici secondo il modello adottato per il

Performance Test.

Classe Standard:

- a Le femmine italiane che non abbiano i requisiti della Classe ELITE;
- b Le femmine straniere che abbiano superato con esito favorevole una prova morfologica e attitudinale in stazione in Italia, secondo le modalità previste dell'apposito disciplinare delle prove genetiche in stazione;
- c Le femmine straniere di almeno 2 anni iscritte ad un Libro Genealogico riconosciuto, che abbiano almeno un collaterale o un ascendente con vittorie internazionali, nelle prime due generazioni;
- d Le femmine italiane provenienti dal Registro Supplementare con almeno tre generazioni note, che abbiano superato la rassegna fattrici in Italia.

Note: con l'imminente elaborazione dell'indice genetico la CTC stabilirà i criteri per l'iscrizione delle fattrici nelle varie classi anche in base a tale indice.

La normativa è stata approvata il 21 ottobre 2009 e quindi dovrebbe essere valida per tutte le fattrici non iscritte a quella data. La C.T.C. UNIRE dovrà chiarire se le fattrici registrate come tali entro tale data andranno iscritte automaticamente nel Registro ELITE o se anche per queste dovrà essere applicata la nuova normativa.

Anche la modulistica dovrà essere modificata; per il momento, e in riferimento alle cavalle straniere, si consiglia di seguire la prassi finora prevista e come sotto indicato.

- Domanda all'UNIRE su **Mod. 10 in bollo da 14,62 €**, indicando la classe prevista;
- attestato di pagamento di **150,00 €**;
- copia conforme del passaporto;
- originale della traduzione giurata;
- se disponibile, la formula del DNA (typing card)
- il curriculum (indice genetico, performances sportive, altri dati, sia del soggetto che dei parenti).

Il Mercato

Vendo a prezzo interessante stallone Haflinger del 1999, moderno, addestrato. Filippin Bruno - S. Giustina in Colle (PD) tel. 049.5794363 - 338.1900757
centroippicolafattoria@yahoo.it

Vendo puledra TPR di 18 mesi iscritta con BUONO Az. Giordan Lionello (VI) tel. 0444.567809 - 320.1458594

Vendo fattrice TPR di 4 anni, iscritta con BUONO, alta, adatta agli attacchi e addestrata a redini lunghe. Pernechele Pasquale - Lusiana (VI) tel. 333.8465655 per.pask@gmail.com

Vendo una fattrice o una puledra TPR. Az. Miotto Pandolfo - Montegalda (VI) tel. 0444.636227 - 347.0421120

Vendo o affitto stallone TPR di 4 anni iscritto con BUONO, sauro bruciato, adatto alla monta brada. Vendo anche altri soggetti TPR. Oro Matteo - Foza (VI) cell. 339.6772485

Si vendono a scelta, soggetti TPR di varia età. Az Boscari - Gazzo (PD) tel. 049.5963055 - 335.5356244

Assicurarsi conviene!

Non perdere quest'opportunità

Le polizze possono essere stipulate da **gennaio fino al 30 ottobre 2010**, poi si riparte da gennaio 2011. Per ricevere un preventivo, l'allevatore deve specificare **il numero di capi presenti, il latte prodotto durante l'anno e il regime IVA dell'azienda** (speciale o ordinario).

Al di là dell'abbattimento forzoso per epizootie, che risulta essere un'eventualità abbastanza remota nella nostra realtà, l'assicurazione offre sicuramente una valida opportunità per coprire i costi dovuti allo smaltimento delle carcasse dei capi, giovani o adulti, morti in allevamento per qualsiasi causa. Inoltre, per le cosiddette "vacche a terra" oltre allo smaltimento della carcassa, è previsto un indennizzo forfetario di 300,00 € per i capi in età tra i 15 e i 60 mesi e 200,00 € per i capi dai 60 ai 90 mesi. Ti aspettiamo!!!

Non è un'assicurazione normale, ma un'agevolazione costruita con il MIPAAF e la Regione **a favore degli allevatori veneti! Le risorse sono limitate! Approfittane tempestivamente contattando la tua A.P.A.**

Comunicazione del Presidente ARAV

Nell'ambito di una concreta riorganizzazione del Sistema Allevatori Veneto, dopo che, alla direzione regionale è stato nominato il dr. Achille Asti, già direttore delle A.P.A. di Venezia e di Verona, alla direzione dell'A.P.A. di Vicenza viene nominato Christian Roldo già direttore dell'A.P.A. di Belluno.

Christian Roldo subentra al dr. Nicola Galluà che lascia la direzione A.P.A. di Vicenza dopo tre anni di proficuo lavoro, per assumere il ruolo di Segretario Generale di Confcooperative del Friuli Venezia Giulia. Al dr. Nicola Galluà, un sincero ringraziamento per il lavoro svolto e i più sentiti auguri per il nuovo incarico.

Meeting Provinciale degli Allevatori di Razza Frisona di Vicenza

Sabato 27 Marzo 2010

L'azienda che ospiterà il Meeting Provinciale del 2010 organizzato dall'APA di Vicenza sarà l'azienda dei Fratelli Bertinazzo, sita nel comune di Monticello Conte Otto. L'Azienda è gestita dai fratelli Girolamo con il figlio Fabio, Gilberto ed Enzo con i figli Francesco e Matteo; sono tutti impiegati a tempo pieno nella conduzione aziendale, ognuno con le rispettive mansioni. Dal punto di vista agronomico ci troveremo in una azienda



che lavora circa 100 ettari di terreno suddivisi tra proprietà ed affitto le cui coltivazioni sono mais per l'insilato, prato stabile e medica. La mandria dei Fratelli Bertinazzo è composta di circa 220 vacche ed altrettanti animali per la rimonta; la produzione attuale è di 32 kg/di per vacca in mungitura. Le produzioni nell'anno 2008 sono state di 10.245 Kg di media (228 lattazioni) con il 3,87% di grasso ed il 3,32% di proteine e, in questo momento, il "valore" del parto-concepimento è di 140 giorni. Il corpo aziendale della nuova stalla è stato ultimato nel giugno 2006 con strutture della WOLF; la sala di mungitura DE LAVAL è una "giostra a 28 postazioni", le bovine sono alloggiare in cuccette riempite con segatura, disposte a "pettine" e con doppia corsia di alimentazione. Ai titolari dell'azienda un doveroso e sentito ringraziamento per l'ospitalità e a tutti i partecipanti un invito di presenza.

A.P.A. di Vicenza

CONCESSIONARIO



BASSAN SERGIO

CONCESSIONARIO



JOHN DEERE
PER VICENZA PADOVA
ROVIGO E VENEZIA

Da noi tradizione e innovazione tecnologica si fondono
nella grande passione per l'agricoltura

JOHN DEERE
PER VICENZA PADOVA
ROVIGO E VENEZIA



Case MX 135
135 CV - 1998 - 27.000,00 €



Case Maxxum 5140
115 CV - 1990 - 17.000,00 €



Fendt 307 revisionato
70 CV - 1986 - 10.000,00 €



Fendt 614
155 CV - 1983 - 9.000,00 €



Fiat 1355
133 CV - 6.500 ore - 8.000,00 €



Fiat 805/C revisionato
80 CV - 1982 - 9.000,00 €



International 1255
120 CV - 1984 - 8.000,00 €



John Deere 6900
131 CV - 1996 - 30.000,00 €



Lamborghini Racing 190
190 CV - 1999 - 21.000,00 €



New Holland 8970
240 CV - 1996 - 45.000,00 €



New Holland M 135
135CV - 1996 - 29.900,00 €



New Holland M 160
160 CV - 1997 - 32.000,00 €



Rimorchio Grazioli Dumper
140 q - freni olio - 10.000,00 €



Cantiere scavabietole Rimeco
6 file - bellissimo - 3.000,00 €

**Se compri un usato in gennaio:
finanziamento tasso 0% per 2 anni**
(salvo approvazione della finanziaria)

Per altri usati visita: www.bassan.it

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI DA 2 A 5 ANNI

AZIENDA CERTIFICATA
UNI EN ISO 9001:2000

C'È DA FIDARSI

AZIENDA CERTIFICATA
UNI EN ISO 9001:2000



PRINCE



New Farm Britt PRINCE TV TL - IT019500393890 - Codice aAa 234165
BRITT x New Farm Mtoto Quota MB 88 (Mtoto) x Pizz- Farm Oca MB 84 (Skywalker)

*Oggi, la Genetica Italiana
ha un nuovo Leader*

*Oggi, la Genetica Italiana
ha un riproduttore dal Pedigree "tutto Italiano"
fortissimo su:
Cellule e Longevità
Morfologia funzionale, Arti e Piedi
Produzione e Qualità del Latte*

Intermizoo